



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2016 - 2018

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione

(DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'Ente, l'Ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo.

In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale. Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'Amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacita' politica di prefigurare finalita' di ampio respiro con la necessita' di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non e' facile pianificare l'attivita' quando l'esigenza di uscire dalla quotidianita' si scontra con la difficolta' di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, e' lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacita' politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualita' di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato. Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La prima (**SeS**) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (**SeO**) riprendera' invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica piu' operativa, identificando cosi' gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di piu' ampio respiro, con direttive e vincoli

imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioe' il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di piu' vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioe' gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccera' le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo

stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entita' delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porra' inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal nuovo patto di stabilita'. **"SALDO FINALE DI COMPETENZA POTENZIATA"**.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile.

Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una

programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

AMMINISTRAZIONE FANTATO PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

EDILIZIA ED URBANISTICA

- ☐ Agevolare la costruzione di nuovi alloggi, la ristrutturazione ed il recupero dei vecchi immobili per una rinascita del paese (con il beneficio di agevolazioni fiscali).
- ☐ Migliorare la viabilità rurale dell'isola ecologica completando la sua funzionalità ed aumentando una maggiore fruibilità alla popolazione.
- ☐ Realizzare piste ciclabili che attraversino la zona del Parco Fluviale del Po (Molino,Isola) e verso il Parco dello Scrivia (Molino,Castelnuovo) accedendo ai fondi regionali per l'ambiente e consentendo l'attuazione di un progetto di più ampio respiro a livello provinciale/regionale per lo sviluppo delle piste ciclabili.
- ☐ Dare maggiore attenzione al culto dei nostri defunti,migliorando i servizi necessari nell'area cimiteriale.

SERVIZI COMUNALI

- ☐ Potenziare la sicurezza,verificando la possibilità di estendere il servizio di Polizia Municipale anche nelle ore serali/notturne mediante convenzioni con i Comandi di Polizia Municipale vicini.
- ☐ Collaborare con i Comuni limitrofi per la gestione di ulteriori servizi associati,al fine di conseguire una riduzione dei costi.
- ☐ Informare sulle attività e sulle iniziative del Comune mediante il sito internet e/o con la pubblicazione di un periodico da inviare a tutti i capifamiglia.
- ☐ Estendere la rete WI FI e la relativa fruibilità su tutto il territorio Comunale,per un costante e moderno aggiornamento della comunicazione globale.

PROTEZIONE CIVILE

- ☐ Aumentare l'efficienza e la preparazione nel delicato settore del personale volontario,mediante l'acquisizione di dispositivi tecnici,l'organizzazione e la frequenza di

corsi specifici, al fine di essere anche un utile strumento di prevenzione/gestione emergenze sul territorio.

AMBIENTE

- ☐ Salvaguardare l'integrità del territorio, della salute pubblica, valorizzando l'appartenenza del Comune al Parco Fluviale del Po e negando ogni autorizzazione alle cave.
- ☐ Vigilare costantemente sulle attività relative alla discarica, situata in località Cinquini Nuova, interpellando tecnici di fiducia affinché provvedano ad un continuo e attento monitoraggio sia durante sia a fine conferimento dei rifiuti stessi.
- ☐ Attuare la campagna di prevenzione e lotta contro la zanzara tigre.
- ☐ Individuare l'area ed istituire il Parco dei Neonati poiché la legge nazionale 29 gennaio 1992 n° 113, prevede l'obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato.
- ☐ Gestire direttamente la pulizia delle rive piantumate e dei boschi demaniali (valutando le fonti rinnovabili).

EDUCAZIONE E SERVIZI SOCIALI / INTEGRAZIONE MULTIETNICA

- ☐ Collaborare con la Scuola Materna ed Elementare .
- ☐ Stipulare accordi con Enti Assistenziali (Croce Rossa Italiana) per l'istituzione di un servizio di trasporto a favore di anziani disabili e minori che necessitano di prestazioni sanitarie fuori Comune e (CISA) per garantire un sostegno alle persone in difficoltà.
- ☐ Verificare la possibilità di effettuare il prelievo del sangue a domicilio e/o ambulatorio medico.
- ☐ Promuovere iniziative a favore degli anziani sia sul versante sociale sia su quello economico, riproponendo il soggiorno climatico.
- ☐ Favorire l'integrazione dei migranti mediante corsi di italiano per stranieri e organizzare conferenze mirate alla scoperta di culture extraeuropee.

TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO CULTURALE

- ☐ Valorizzare e recuperare integralmente le stazioni della "Via Crucis" (1708) .
- ☐ Pubblicare gli "Annales Molinesi" riguardanti fatti storici, personaggi, vicende del passato, mappe antiche affinché la memoria non venga persa.

PROMOZIONE CULTURALE E SPORTIVA

- ☐ Sostenere le iniziative ricreative, culturali, sportive e giovanili con criteri di imparzialità.
- ☐ Migliorare la cultura del benessere dei cittadini Molinesi con conferenze e cicli informativi sulla salute, sull'ambiente, sull'arte in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale, le Università e le Associazioni.
- ☐ Organizzare una piccola stagione concertistica nel periodo estivo/autunnale.

OCCUPAZIONE

- ☐ Mantenere vivo l'interessamento per lo sviluppo ed il potenziamento dell'agricoltura locale dando spazio a risorse rinnovabili ed ecosostenibili : silvicoltura, apicoltura, coltivazione di piante officinali.
- ☐ Agevolare l'insediamento di nuove attività produttive prevedendo sgravi fiscali.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà conto il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta

tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di

individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal

2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (..). L'obiettivo di medio periodo*

rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di

utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità crescita (..), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità'. Cio' onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (..)".

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL sia ancora lontano dai livelli pre-crisi (..). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (..) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (..)".*

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già dotate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione*

della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente

al finanziamento delle misure (..) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà, stimolo all'occupazione, investimenti,

innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (..); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (..); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (..)".

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (..), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle*

famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende

l'economia meno

vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (..)".

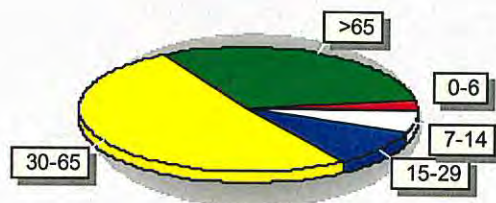
A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	653
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	631
di cui: maschi	n°	313
femmine	n°	318
nuclei familiari	n°	
comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 01/01/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	650
Nati nell'anno	n°	2
Deceduti nell'anno	n°	13
Saldo naturale	n°	-11
Immigrati nell'anno	n°	12
Emigrati nell'anno	n°	20
Saldo Migratorio	n°	-8
Popolazione al 31/12/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	631
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	19
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	39
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	59
In età adulta (30/65 anni)	n°	322
In età senile (oltre 65 anni)	n°	192



Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	0,75%
	2011	0,62%
	2012	0,60%
	2013	0,62%
	2014	0,32%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	2,00%
	2011	2,05%
	2012	2,10%
	2013	2,15%
	2014	2,61%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	
entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente: Il livello di istruzione della popolazione residente al 31/12/2014, sulla scorta delle comunicazioni disponibili all'Ufficio Anagrafe, è medio alto.		
Condizione socio-economica delle famiglie Sul territorio comunale sono presenti sporadici casi di gravi difficoltà economico finanziaria, richiedenti l'intervento del CISA "Consorzio intercomunale socio-assistenziale".		

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO**La centralità del territorio**

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.		2,74	
RISORSE IDRICHE			
Laghi		n°	
Fiumi e Torrenti		n° 1	
STRADE			
Statali Km	0,00	Provinciali Km	3,00
Vicinali Km	1,00	Autostrade Km	0,00
Comunali Km		4,00	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Piano regolatore adottato	NO	Data ed estremi provvedimento di approvazione	
Piano regolatore approvato	SI		
Programma di fabbricazione	SI		
Piano edilizia economica e popolare	NO		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
Industriali	SI		
Artigianali	SI		
Commerciali	NO		
	NO		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)			NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			N
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P	0,00	0,00	
P.I.P	0,00	0,00	

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE**L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Asili nido	N.					
Scuole materne	N.	1	30	30	30	30
Scuole elementari	N.	1	60	60	60	60
Scuole medie	N.					
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			5,00	5,00	5,00	5,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			5,00	5,00	5,00	5,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. n°			5	5	5	5
hq.			0,00	0,00	0,00	0,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.			55	55	55	55
Rete gas in Km.			0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali			2.726,00	2.726,00	2.726,00	2.726,00
- civile			2.726,00	2.726,00	2.726,00	2.726,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi						
Veicoli			3	3	3	3
Centro elaborazione dati			NO	NO	NO	NO
Personal Computer			8	8	8	8
STRUTTURE - Altre Strutture						

D) ECONOMIA INSEDIATA

Riguardo le attività economiche, il settore agricolo, un tempo attività principale della popolazione, stante l'invecchiamento della popolazione agricola e la parcellizzazione estrema delle superfici, rimane comunque consistente, grazie alla valorizzazione di alcuni prodotti orticoli locali quali l'aglio. Il perdurare dell'attuale congiuntura economica ha comportato:

- la chiusura della Società ITACA s.a.s., ammessa alla procedura di concordato preventivo con omologa del Tribunale di Alessandria in data 23/10/2014. L'attività storica di torrefazione del caffè svolta sul territorio comunale prosegue, seppur a rilento, attraverso una nuova Società
- la lenta ripresa dell'ormai unica attività produttiva insediata nel territorio e specializzata nel settore del riciclaggio della gomma da pneumatici (ex Ilvo).

Relativamente al settore terziario, si segnala la presenza di un ufficio postale, assenti assicurazioni e trasporti. La popolazione attiva trova occupazione nel settore secondario e terziario attraverso il pendolarismo.

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

			2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	<u>Titolo I + Titolo III</u>	X 100	84,98	90,50	275,32
	<u>Titolo I + II + III</u>				
Autonomia Impositiva	<u>Titolo I</u>	X 100	73,84	74,73	71,85
	<u>Titolo I + II + III</u>				
Pressione finanziaria	<u>Titolo I + Titolo II</u>		887,88	869,55	726,39
	<u>Popolazione</u>				
Pressione tributaria	<u>Titolo I</u>		737,82	771,45	670,46
	<u>Popolazione</u>				
Intervento erariale	<u>Trasferimenti statali</u>		124,38	72,15	42,57
	<u>Popolazione</u>				
Intervento regionale	<u>Trasferimenti regionale</u>		25,68	25,95	13,36
	<u>Popolazione</u>				
Incidenza residui attivi	<u>Totale residui attivi</u>	X 100	17,65	15,36	8,61
	<u>Totale acc.ti competenza</u>				
Incidenza residui passivi	<u>Totale residui passivi</u>	X 100	20,10	9,79	20,12
	<u>Totale impegni competenza</u>				
Indebitamento locale procapite	<u>Residui debiti mutui</u>		291,57	249,17	212,70
	<u>Popolazione</u>				
Velocità riscossione entrate	<u>Riscossioni Tit. I+III</u>		0,80	0,88	0,94
	<u>Accertamenti Tit. I+III</u>				
Rigidità spesa corrente	<u>Spese Pers. + Quote amm.to mutui</u>	X 100	15,83	36,30	39,76
	<u>Totale entrate Tit. I+II+III</u>				
Velocità gestione spese correnti	<u>Pagamenti Titolo I competenza</u>		0,80	0,89	0,90
	<u>Impegni Titolo I competenza</u>				
Redditività del patrimonio	<u>Entrate patrimoniali</u>	X 100			
	<u>Valore patrimonio disponibile</u>				
Patrimonio pro capite	<u>Valore beni patrimonio indisponibile</u>		362,48	350,71	361,27
	<u>Popolazione</u>				
Patrimonio pro capite	<u>Valore beni patrimonio disponibile</u>		755,05	749,23	771,79
	<u>Popolazione</u>				
Patrimonio pro capite	<u>Valore beni demaniali</u>		1.500,09	1.520,11	1.565,88
	<u>Popolazione</u>				
Rapporto dipendenti/popolazione	<u>Dipendenti</u>		0,0044	0,0046	0,0048
	<u>Popolazione</u>				

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	☐ SI	☒ NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	☐ SI	☒ NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	☐ SI	☒ NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	☐ SI	☒ NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuol;	☐ SI	☒ NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	☐ SI	☒ NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuol con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	☐ SI	☒ NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	☐ SI	☒ NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	☐ SI	☒ NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuol con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	☐ SI	☒ NO

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Il Comune partecipa alle seguenti società

1. S.R.T. s.p.a. ex Consorzio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (Ovadese - Valle Scrivia),
2. AMIAS S.p.a. ex Azienda consortile Intercomunale Bacino dello Scrivia (ACIBS).
1. ASMT S.p.A. Servizi Industriali ,
2. ATM S.p.A. , società nata dalla fusione per incorporazione della ASMT reti S.p.A ed ASMT Servizi non Industriali S.p.A. ora in liquidazione volontaria.

Il Comune partecipa ai seguenti Consorzi :

1. Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali (CISA) di Tortona,
2. CSR :Consorzio servizi rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese (Consorzio Obbligatorio unico di Bacino ai sensi della L.R. 24.10.2002 nr. 24

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
CONSORZI	n. 2	2	2	2
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 3	3	3	3
CONCESSIONI	n. 1	1	1	1

Denominazione Consorzio/i

- 1) CISA - Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali.
- 2) C.S.R. - Consorzio Servizi Rifiuti del Novese-Tortonese-Acquese ed Ovadese - Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino ai sensi della L.R. nr. 24 del 24/10/2005.

Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

CISA "Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali".

Comuni consorziati nr.40

Alluvioni Cambio', Alzano Scrivia, Berzano di Tortona, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casalnoceto, Castellar Guidobono, Castelnuovo Scrivia, Cerreto Grue, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Paderna, Pontecurone, Sale, Sant'Agata Fossili, Sarezzano, Spineto S.Crivia, Tortona, Viguzzolo, villarvernia, Villaromagnano, Volpedo, Volpeglino, AVOLASCA, BRIGNANO fRASCATA, CASASCO, CASTELLANIA, COSTA VESCOVATO, DERNICE, FABBRICA CURONE, GARBAGNA, GREMIASCO, MOMPERONE, MONLEALE, MONTEACUTO, MONTEGIOCO, MONTEMARZINO, POZZOL GROPPPO, SAN SEBASTIANO CURONE.

CSR - tutti i Comuni dell'area Tortonese, Novese ed Acquese.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

Denominazione Azienda/e

Ente/i Associato/i

Denominazione Istituzione/i
CONVENZIONE PLURIFUNZIONALE

Ente/i Associato/i
Dal 01/07/2015 è attiva la convenzione plurifunzionale per la gestione associata delle funzioni/servizi fondamentali con i seguenti comuni: Sale "ente capofila", Pontecurone, Casalnoceto, Carbonara S., Alluvioni Cambio', Isola S. Antonio e Piovera.

Denominazione S.p.A.
A.S.M.T. Servizi Industriali S.p.A.
SRT S.p.a. ex consorzio Ovadese Valle Scrivia
AMIAS S.p.a ex consorzio ACIBS.

Ente/i Associato/i

Servizi gestiti in concessione

Soggetti che svolgono i servizi
AIPA SPA - aggiudicataria della concessione previo espletamento di gara con idonea procedura ad evidenza pubblica - Durata del Contratto 01/01/2011-31/12/2015 - Canone concessorio annuo € 601,00.-
Si segnala inoltre che con determina RSF n. 23/2015 si è preso atto del subentro della Società MAZAL GLOBAL SOLUTIONS srl alla Società AIPA SpA a seguito di "Contratto di affitto di ramo di Azienda".
Relativamente all'anno 2016 è stata disposta la proroga del contratto di che trattasi al fine di effettuare una valutazione ponderata afferente l'eventuale internalizzazione del servizio summenzionato.

Unione di Comuni(se costituita) N.
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Altro (specificare)

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2016 - 2018

Missione	Denominazione	2016	2017	2018
8	OOPP CON CONTO OO.UU	5.000,00	5.000,00	5.000,00
9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISOLA ECOLOGICA	0,00	30.000,00	0,00
5	VALORIZZAZIONE ANTICCA VIA CRUCIS	0,00	15.000,00	0,00
Totale		5.000,00	50.000,00	5.000,00

Finanziamento degli investimenti

	2016	2017	2018
Oneri di urbanizzazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Alienazione beni Immobili			
Contributi da privati	0,00	15.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00		
Mutui passivi			
Altre entrate	0,00	30.000,00	0,00
Totale	5.000,00	50.000,00	5.000,00

b) Programmi e progetti di investimenti in corso

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
TOTALI			0,00	0,00	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	398.659,00	380.839,00	354.839,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	55.028,00	54.499,00	54.499,00
4	Istruzione e diritto allo studio	41.110,00	41.110,00	41.110,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.500,00	13.500,00	13.500,00
7	Turismo	22.000,00	22.000,00	22.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	111.480,00	111.480,00	111.480,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	44.695,00	44.140,00	44.140,00
11	Soccorso civile	8.700,00	8.700,00	8.700,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	33.021,00	32.941,00	32.941,00
13	Tutela della salute	3.000,00	3.000,00	3.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	42,00	42,00	42,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	8.465,00	8.465,00	8.465,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		739.700,00	720.716,00	694.716,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	398.659,00	380.839,00	354.839,00
	1	Organi istituzionali	20.500,00	20.500,00	20.500,00
	2	Segreteria generale	117.041,00	119.221,00	119.221,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	104.075,00	104.075,00	104.075,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	8.550,00	8.550,00	8.550,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	12.550,00	12.550,00	12.550,00
	6	Ufficio tecnico	62.533,00	42.533,00	16.533,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	59.910,00	59.910,00	59.910,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	13.500,00	13.500,00	13.500,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	55.028,00	54.499,00	54.499,00
	1	Polizia locale e amministrativa	55.028,00	54.499,00	54.499,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	41.110,00	41.110,00	41.110,00
	1	Istruzione prescolastica	11.410,00	11.410,00	11.410,00
	2	Altri ordini di istruzione	14.200,00	14.200,00	14.200,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	15.500,00	15.500,00	15.500,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.500,00	13.500,00	13.500,00
	1	Sport e tempo libero	13.500,00	13.500,00	13.500,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.500,00	13.500,00	13.500,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	22.000,00	22.000,00	22.000,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	22.000,00	22.000,00	22.000,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	111.480,00	111.480,00	111.480,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	111.480,00	111.480,00	111.480,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	44.695,00	44.140,00	44.140,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	44.695,00	44.140,00	44.140,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	8.700,00	8.700,00	8.700,00
	1	Sistema di protezione civile	8.700,00	8.700,00	8.700,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	33.021,00	32.941,00	32.941,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	4.200,00	4.200,00	4.200,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	18.491,00	18.491,00	18.491,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	10.330,00	10.250,00	10.250,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	42,00	42,00	42,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	42,00	42,00	42,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	8.465,00	8.465,00	8.465,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo svalutazione crediti	8.465,00	8.465,00	8.465,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			739.700,00	720.716,00	694.716,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	15.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00	5.000,00	5.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	30.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		5.000,00	50.000,00	5.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	15.000,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	15.000,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	1	Urbanistica	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	30.000,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	30.000,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			5.000,00	50.000,00	5.000,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO							
Quadro Riassuntivo							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	494.641,70	504.168,39	541.429,76	509.404,00	512.186,00	512.186,00	-5,92 %
Contributi e Trasferimenti	23.811,07	46.894,83	10.488,57	13.057,00	10.000,00	10.000,00	24,49 %
Extratributarie	72.832,00	105.368,31	150.292,33	195.316,00	179.316,00	149.316,00	29,96 %
TOTALE ENTRATE	591.284,77	656.431,53	702.210,66	717.777,00	701.502,00	671.502,00	2,22 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	10.515,68	13.412,00	41.303,00	15.303,00	27,54 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	591.284,77	656.431,53	712.726,34	731.189,00	742.805,00	686.805,00	2,59 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018		
	1	2	3	4	5	6	7	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	80.214,87	74.699,00	43.829,27	22.761,00	37.761,00	22.761,00	-48,07 %	
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	1.958,92	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00 %	
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Avanzo di amministrazione applicato per:								
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %	
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %	
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	82.173,79	74.699,00	48.829,27	27.761,00	42.761,00	27.761,00	-43,15 %	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Anticipazioni di cassa	17.739,40	0,00	169.106,00	169.106,00	169.106,00	169.106,00	0,00 %	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	17.739,40	0,00	169.106,00	169.106,00	169.106,00	169.106,00	0,00 %	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	691.197,96	731.130,53	930.661,61	928.056,00	954.672,00	883.672,00	-0,28 %	

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

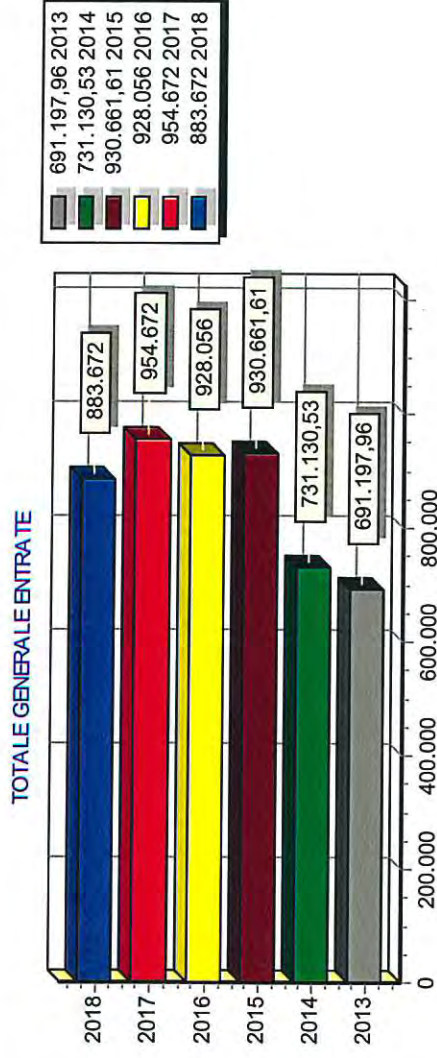
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi...), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi...), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono...), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

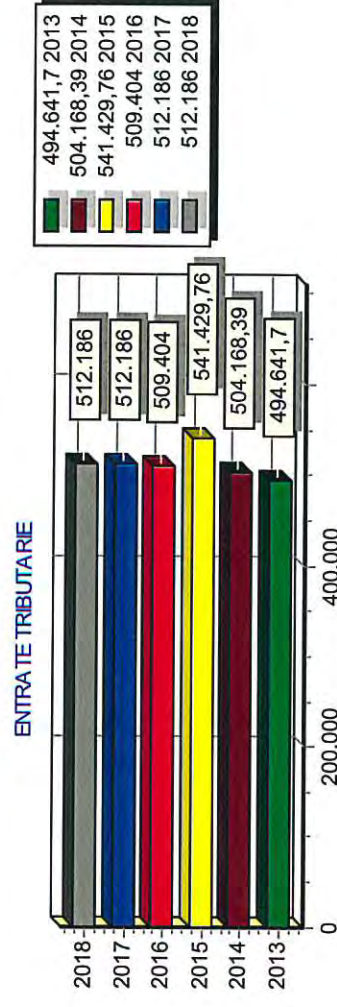
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	347.648,70	371.260,39	432.800,76	400.775,00	403.557,00	403.557,00	-7,40 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	146.993,00	132.908,00	108.629,00	108.629,00	108.629,00	108.629,00	0,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	494.641,70	504.168,39	541.429,76	509.404,00	512.186,00	512.186,00	-5,92 %

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2015	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	4,00	4,00	0,00	0,00
2° case	10,60	10,60	164.044,00	136.800,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			164.044,00	136.800,00
Fabbricati Produttivi	10,60	10,60	13.645,00	13.645,00
Altro	10,60	10,60	42.239,00	42.239,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			55.884,00	55.884,00
TOTALE GETTITO (A+B)			219.928,00	192.684,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Relativamente all'esercizio finanziario 2016 si segnala che le aliquote delle imposte e tasse locali, essendo la Legge di stabilità in iter legislativo, sono state confermate nella stessa misura deliberata per il corrente anno e di seguito riportate:

1. IMU – Imposta municipale propria – le cui aliquote sono già state deliberate dal C.C. con proprio atto nr. 11 del 29/06 u.s. e di seguito riportate assicura un gettito presunto di € 136.800,00.- al netto della quota destinata al alimentare il FSC per l'anno 2016:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e pertinenze per le sole categorie non esonerate <i>ope-legis</i> , ovvero: A01-A08 ed A09	0,40% Detrazione: € 200,00.-
Tutti gli altri immobili	1,06%

2. Addizionale Comunale all'IRPEF: aliquota invariata rispetto al decorso anno: **0,40 punti percentuali**, giusta delibera Consiglio Comunale nr. 10/2015,
3. relativamente alla TASI: “ Tributo per i servizi indivisibili” , giusto art. 1 comma 676 Legge 147/2013 – Legge di stabilità 2014- è stata prevista sul presente schema di bilancio nella stessa misura di cui al decorso anno; ovvero 2 per mille e per le sole abitazioni principali e pertinenze, garantendo un gettito presunto di € 41.000,00.
4. Il Fondo di solidarietà Comunale pari ad € 108.629,00.-

Segue - Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Buffadossi Ombretta - Cat. D - posizione economica D3

Altre considerazioni e vincoli

Preso atto:

- della situazione economica in cui versa il nostro Paese, connotata dalla gravità e dai caratteri straordinari e strutturali della crisi, che più in generale coinvolge l'economia europea ed internazionale, riverberandosi, altresì, sul tessuto socio- economico molinese,

- della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, con cui sono stati definiti i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale; Legge che ha avviato un percorso di ridefinizione dell'assetto dei rapporti economici e finanziari tra lo Stato, le Regioni e gli enti locali, volto a completare il processo di valorizzazione del sistema delle autonomie territoriali. Considerato inoltre che la delega, conferita al Governo, risponderebbe a un più ampio e coerente disegno evolutivo in senso autonomistico e federalistico dell'ordinamento della Repubblica e rappresenterebbe un'occasione storica per una razionalizzazione del sistema finanziario pubblico, in cui il federalismo fiscale sarebbe considerato un fattore di responsabilizzazione delle Amministrazioni stabilendo in modo puntuale la struttura fondamentale delle entrate di Regioni ed Enti Locali e definendo i principi che dovranno regolare l'assegnazione di risorse perequative agli enti dotati di minori capacità di autofinanziamento e predisponendo, altresì, gli strumenti attraverso cui sarebbe garantito il coordinamento fra i diversi livelli di governo in materia di finanza pubblica.

Lo scopo della riforma del Titolo V della Costituzione italiana, in cui vengono "disegnate" le autonomie locali: comuni, province e regioni, è quello di dare allo Stato italiano una fisionomia più "federalista", nella quale i centri di spesa e di decisione si sposterebbero dai livelli più alti, lo Stato centrale, a quelli più locali, "avvicinandosi" così ai cittadini. La legge delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi aventi ad oggetto l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, al fine di "assicurare, attraverso la definizione dei principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e la definizione della perequazione, l'autonomia finanziaria di comuni, province, Città metropolitane e regioni"..... i nobili principi di questa importante riforma, epocale nel suo genere, si sono concretizzati di fatto con continui e lineari tagli ai trasferimenti erariali, da compensare con il solo strumento della fiscalità immobiliare locale a cui non è seguita una concreta riduzione della pressione fiscale, oltre alle mancate definizioni da parte dello Stato del F.S.C. spettante alle Autonomie Locali, spesso determinate su calcoli apodittici, in assenza di note metodologiche da parte del Ministero degli Interni. ... In questo scenario l'amministrazione comunale, volendo operare con scienza e coscienza di ruolo, ha incontrato non poche difficoltà nel predisporre uno strumento di programmazione economico finanziaria che, nel conservare gli equilibri di bilancio, per una sana gestione, sia nel contempo garantista di servizi competitivi in termini quali-quantitativi da offrirsi alla Comunità amministrata.

e) ANALISI DELLE RISORSE

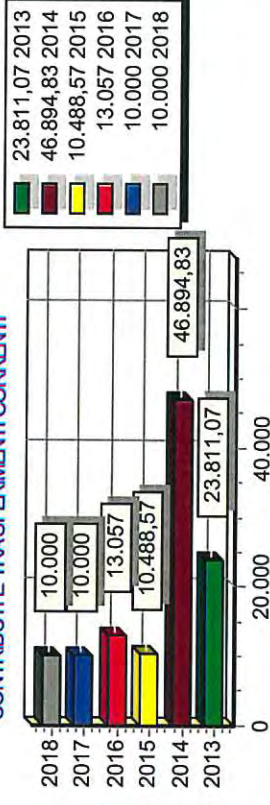
TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	23.811,07	46.894,83	10.488,57	13.057,00	10.000,00	10.000,00	24,49 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	23.811,07	46.894,83	10.488,57	13.057,00	10.000,00	10.000,00	24,49 %

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

I contributi erariali sono relativi a "Contributo per sviluppo investimenti" relativo ai mutui in essere assistiti da contribuzione statale.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settore i

I contributi regionali sono inerenti a:

- contribuzione in annualità mutuo contratto con CASSA DDPP per il rifacimento delle strade comunali, € 16.870,00.-
- sostegno alla locazione, per eventuali Bandi della Regione Piemonte.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

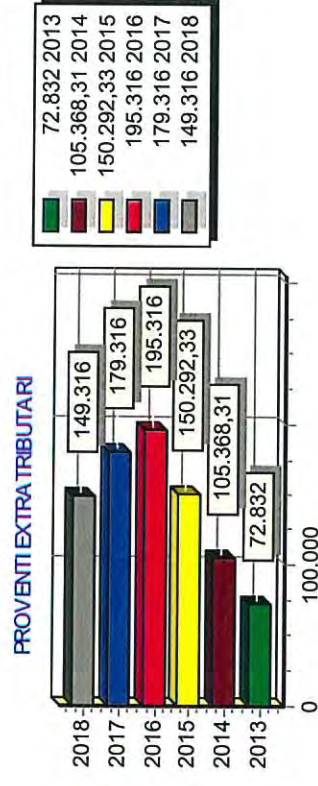
e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	21.051,57	26.141,05	57.306,71	86.026,00	70.026,00	40.026,00	50,12 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	18.020,35	24.500,00	15.414,10	12.250,00	12.250,00	12.250,00	-20,53 %
Interessi attivi	764,36	235,21	27,52	10,00	10,00	10,00	-63,66 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	32.995,72	54.492,05	77.544,00	97.030,00	97.030,00	97.030,00	25,13 %
TOTALE	72.832,00	105.368,31	150.292,33	195.316,00	179.316,00	149.316,00	29,96 %

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Altre considerazioni e vincoli

Si elencano di seguito le poste di maggior rilievo allocate in Bilancio al Titolo III dell'entrata:

- Sanzioni per violazioni cds per complessivi € 12.250,00.-
- Rimborso costi segreteria Convenzionata € 72.720,00.-
- Proventi Refezione scolastica € 10.400,00.-
- Illuminazione votiva ed allaccio lampade € 7.200,00.-
- Fitti Reali di Fabbricati € 7.700,00.-
- Rimborso IRWEG per costi afferenti le analisi all'impianto di discarica in Località Cinquini € 20.160,00.-
- Contributo ANCI-Conai per raccolta differenziata: € 2.076,00.-
- Proventi da concessioni cimiteriali € 56.000,00.-

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018		
	1	2	3	4	5	6		
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie								100,00 %
Contributi agli investimenti	77.779,68	16.870,00	34.329,27	17.761,00	32.761,00	17.761,00		-48,26 %
Altri trasferimenti in conto capitale								100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00		-100,00 %
Altre entrate in conto capitale	2.435,19	57.829,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00		0,00 %
Alienazione di attività finanziarie	0,00	21.944,78	0,00	0,00	0,00	0,00		100,00 %
Tributi in conto capitale								100,00 %
TOTALE	80.214,87	96.643,78	43.829,27	22.761,00	37.761,00	22.761,00		-48,07 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

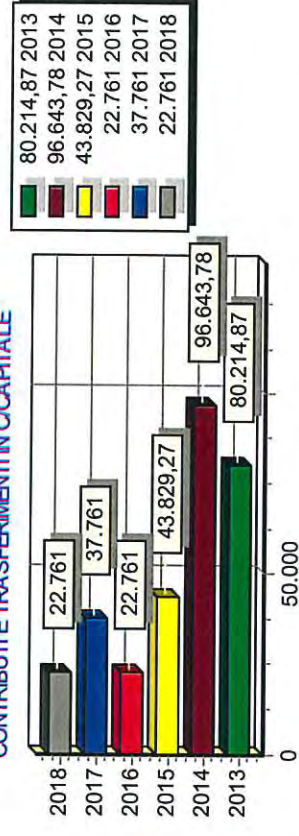


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	1.958,92	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00 %
TOTALE	1.958,92	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00 %

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2016



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilit  degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunit 

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

I proventi degli OO.UU. sono stati destinati interamente al titolo II della Spesa

Altre considerazioni e vincoli

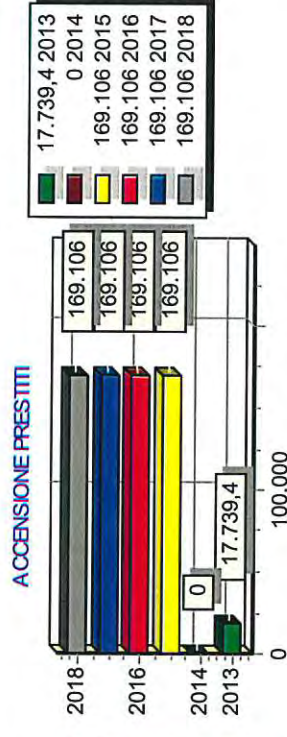
e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine							100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.739,40	0,00	169.106,00	169.106,00	169.106,00	169.106,00	0,00 %
TOTALE	17.739,40	0,00	169.106,00	169.106,00	169.106,00	169.106,00	0,00 %

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

i

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

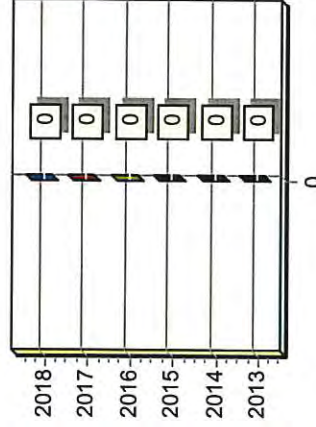
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	17.739,40	0,00	169.106,00	169.106,00	169.106,00	169.106,00	0,00 %
TOTALE	17.739,40	0,00	169.106,00	169.106,00	169.106,00	169.106,00	0,00 %

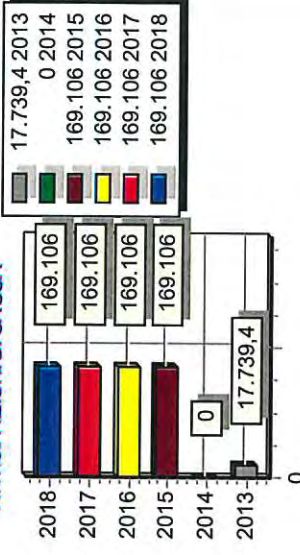
I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

ANTICPAZIONE DI TESORERIA ANNO 2015

Il limite massimo previsto dall'art. 222 comma 1° del D. Lgs.267/2000e smi ammonta a € 193.929,00.- così

Altre considerazioni e vincoli

Banca Regionale Europea esclusivamente qualora si verificassero temporanee esigenze di cassa e su richiesta scritta da parte di questa Amministrazione a firma del Responsabile del Servizio Finanziario.

f) Analisi indebitamento

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento.

Anno	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Residuo debito	134.215,91	125.007,37	115.199,55
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti Rimborsati	9.208,54	9807,82	10.446,22
Estinzione Anticipata	0,00	0,00	0,00
Altre Variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	125.007,37	115.199,55	104.753,33

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI PATRIMONIALI

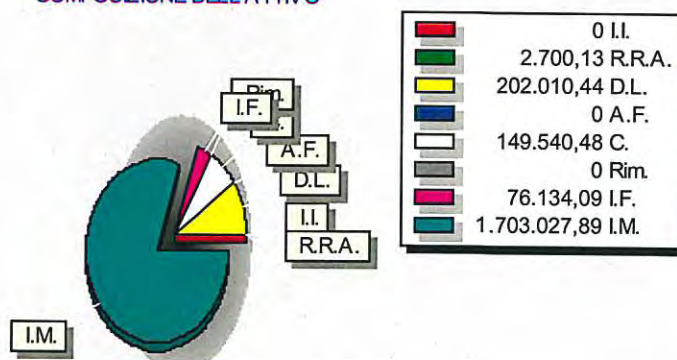
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2014

Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	1.703.027,89
Immobilizzazioni finanziarie	76.134,09
Rimanenze	0,00
Crediti	149.540,48
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	202.010,44
Ratei e risconti attivi	2.700,13

Totale 2.133.413,03

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO

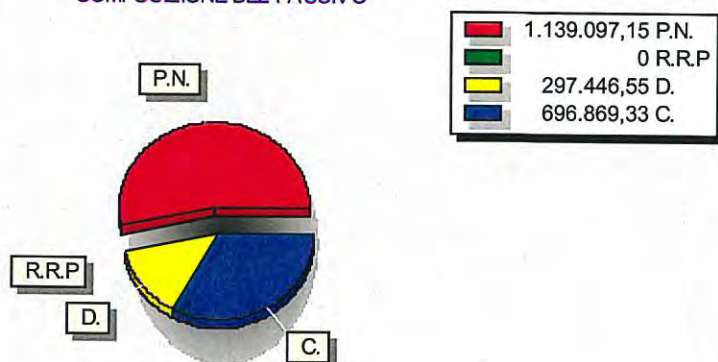


Passivo Patrimoniale 2014

Patrimonio netto	1.139.097,15
Conferimenti	696.869,33
Debiti	297.446,55
Ratei e risconti passivi	0,00

Totale 2.133.413,03

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



g) EQUILIBRI**EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE**

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2016	2017	2018
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	717.777,00	701.502,00	671.502,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	13.412,00	41.303,00	15.303,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	731.189,00	742.805,00	686.805,00
Spese correnti	739.700,00	720.716,00	694.716,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-8.511,00	22.089,00	-7.911,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	22.761,00	37.761,00	22.761,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	22.761,00	37.761,00	22.761,00
Spese investimenti	5.000,00	50.000,00	5.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	17.761,00	-12.239,00	17.761,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	169.106,00	169.106,00	169.106,00
Spesa movimento fondi	178.356,00	178.956,00	178.956,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-9.250,00	-9.850,00	-9.850,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	186.280,00	186.280,00	186.280,00
Spesa servizi per conto terzi	186.280,00	186.280,00	186.280,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	1.109.336,00	1.135.952,00	1.064.952,00
Spese	1.109.336,00	1.135.952,00	1.064.952,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

g) EQUILIBRI**EQUILIBRI DI CASSA**

Descrizione		PREVISIONE 2016
Fondo cassa al 01/01/2016		202.010,44
ENTRATA		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	532.884,71
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	13.057,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	207.890,12
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	27.267,48
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	169.106,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	188.274,28
Totale entrata		1.340.490,03
SPESA		
TITOLO 1	Spese correnti	773.887,95
TITOLO 2	Spese in conto capitale	49.843,24
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	9.250,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	169.106,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	188.193,53
Totale spesa		1.190.280,72
Fondo cassa al 31/12/2016		150.209,31

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Personale (Risorse umane): Il personale è stato riassegnato all'Ente di originaria appartenenza con decorrenza 01/09/2013, a seguito scioglimento dell'Unione intercomunale per recesso deliberato dal Comune di Alzano Scrivia con proprio atto consigliare nr. 06 del 29/07/2013. Preme, inoltre, , evidenziare che il Comune di Molino dei Torti dal 1999 (anno di costituzione dell'Unione dei Comuni di Molino dei Torti ed Alzano Scrivia) al 31/08/2013 ha mantenuto vacanti i posti in organico senza occuparli con assunzione di nuovi dipendenti. L'attuale assetto organizzativo dell'Ente, giusto Decreto Sindacale nr. 14/2013, consta di nr. 03 figure professionali come di seguito elencato:

nr. 01 - ISTRUTTORE DIRETTIVO RAGIONIERE – Cat. D; Posizione economica D3;

nr. 01 - ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO, Cat. D; Posizione economica D3;

nr. 01 - AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE, Cat. C; Posizione economica C4.

Il Comune di Molino dei Torti è sprovvisto di personale addetto all'Ufficio Tecnico e che pertanto risulta compromessa la gestione delle pratiche relative al Servizio Lavori Pubblici – Tecnico Manutentivo e Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata. La complessità delle funzioni e delle attività di competenza del predetto servizio, non possono essere fronteggiate in alcun modo da funzionari in possesso di competenze professionalmente diverse e non adeguate alla specificità dei servizi in esame, né con altro personale presente nella struttura burocratica dell'Ente, sia per la specificità della materia stessa, sia per l'assenza di figure interne che possano ovviare alla ricerca esterna. Precisato inoltre che le leggi finanziarie degli ultimi anni e i recenti interventi legislativi hanno portato ad una drastica limitazione alle assunzioni di personale nelle amministrazioni pubbliche, attraverso l'introduzione di vincoli sempre più incisivi improntati al rispetto del principio di riduzione della spesa di personale; si è convenuto la gestione dei servizi in forma associata, in particolare dei piccoli comuni, appare la strada naturale che consente di coniugare il principio di efficienza ed efficacia al rapporto costi-benefici. Pertanto con provvedimento consigliare nr. 04 del 30/01/2014 è stata approvata la convenzione *CON I COMUNI DI CASALNOCETO E POZZOL GROPPA PER IL SERVIZIO TECNICO* primo passo, prodromo alla **Convenzione per la gestione associata di funzioni fondamentali e servizi comunali** siglata lo scorso luglio 2015 tra i Comuni di: Sale, Pontecurone, Isola S. Antonio, Alluvioni Cambiò, Piovera, Casalnoceto e Carbonara Scrivia.

FABBISOGNO DEL PERSONALE triennio 2016/2018 :

a. FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNO 2016

Non sono previste assunzioni,

b. FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNO 2017

Non sono previste assunzioni, in quanto la prima cessazione avverrà con decorrenza 31/12/2017.

c. FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNO 2018: nr. 01 unità per sostituzione turn-over - Missione: Ordine Pubblico e Sicurezza (fatti salvi i provvedimenti normativi di futura emanazione aventi natura cogente)

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	2	3
C4	1	1
TOTALE	3	4

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	3
fuori ruolo	n°	1

AREA Demografica/Statistica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	RESPONSABILE SERVIZI DEMOGRAF.	1	1

AREA Economico/Finanziaria

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	1	1

AREA Tecnica

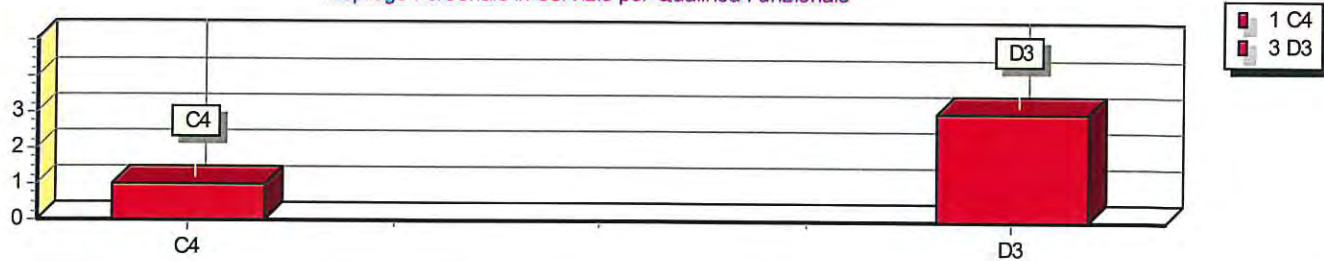
Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	RESPONSABILE TECNICO ED OO.PP.	0	1

segue - PERSONALE

AREA Vigilanza

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C4	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	1	1

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



Dal Patto al nuovo saldo di competenza potenziata: un anno di svolta?

Con il DDL Stabilità 2016 si conferma la volontà di **sostituire le attuali regole del Patto con il saldo finale di competenza (potenziata) non negativo**, governando così il primo avvio della L. 243 del 2012:

- il **nuovo saldo** di competenza finale coincide con l'unità di misura che ISTAT utilizzerà per il calcolo dell'**indebitamento netto** della PA
- il **nuovo saldo** risulta quindi **funzionale** al conseguimento degli obblighi di finanza pubblica, oltre che in linea con l'**applicazione dei principi della nuova contabilità**
- l'obiettivo è favorire una **ripresa significativa delle politiche locali rivolte agli investimenti**, superando gli ostacoli fin qui imposti dal Patto

SALDO DI COMPETENZA MISTA: MANOVRA 2015

$$ECORR_{COMP} + EC/CAP_{CASSA} - SPCORR_{COMP} - SPC/CAP_{CASSA} - FCDE_{2015} \geq 1.800 \text{ mln}$$

SALDO DI COMPETENZA POTENZIATA: MANOVRA 2016

$$ECORR_{COMP} + EC/CAP_{COMP} + FPV_E - SPCORR_{COMP} - SPC/CAP_{COMP} - FPV_S \geq 0$$

(escluse le quote finanziate con debito, sia in entrata sia in uscita)

Per abbattere l'impatto degli obblighi sugli altri tre saldi, nel caso di entrata in vigore della L. 243, il **meccanismo sanzionatorio** dovrebbe essere riservato al saldo principale e non applicato agli altri saldi da L. 243, ovvero sostituito da un **sistema premiale** di incentivo al loro rispetto

Verso il nuovo saldo di competenza potenziata: un confronto rispetto al passato

- Il **saldo finale di competenza potenziata** dovrebbe assicurare al comparto i **maggiori vantaggi per una ripresa significativa degli investimenti locali**
- Il DDL Stabilità 2016, ora all'esame del Parlamento, procede verso questa direzione, per ora con il **limite di non prevedere anche dopo il 2016 l'inserimento del FPV nel nuovo saldo**

CONDIZIONE DI EQUILIBRIO NEL BILANCIO LATO COMPETENZA	
ENTRATE CORRENTI	
più	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
più	
INDEBITAMENTO	
meno	
SPESE CORRENTI	
meno	
ACCANTONAMENTI FCDE	
meno	
SPESE IN CONTO CAPITALE	
meno	
RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI E PRESTITI	
= 0	

NUOVO SALDO FINALE DI COMPETENZA POTENZIATA	
ENTRATE CORRENTI	
più	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
più	
FPV ENTRATE senza quote finanziate con debito)	
meno	
FPV SPESE senza quote finanziate con debito)	
meno	
SPESE CORRENTI	
meno	
SPESE IN CONTO CAPITALE	
= 0	

ATTUALE SALDO DI COMPETENZA MISTA	
ENTRATE CORRENTI NETTE (competenza)	
più	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE NETTE (cassa)	
meno	
SPESE CORRENTI NETTE (competenza)	
meno	
ACCANTONAMENTI FCDE	
meno	
SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE (cassa)	
= OB PATTO	

Il nuovo saldo di competenza potenziata: un confronto con il Patto di stabilità interno

In via generale, le soluzioni basate sul saldo finale di competenza (potenziata) consentono:

- l'applicazione in bilancio di quote significative dell'avanzo di amministrazione «disponibile» accumulato nel corso degli anni dal comparto
- la programmazione pluriennale degli investimenti comunali, riattribuendo al bilancio di previsione la sua originaria funzione anche sotto questo cruciale aspetto
- una gestione ordinata del bilancio, senza la necessità di operazioni estemporanee dettate dagli spazi finanziari che nel corso dell'anno si liberano

Rispetto alle precedenti regole del Patto

(e pur ipotizzando nel 2016 un obiettivo programmatico di entità minima)

- dovrebbe abbattere in misura consistente il fenomeno dell'*overshooting*, dovuto in gran parte alla condizione di costante incertezza determinata dalla regola della competenza mista e dai tempi di definizione delle manovre finanziarie
- dovrebbe ridurre in misura consistente il grado di dipendenza da Stato e Regioni, sia sul fronte della riscossione dei trasferimenti in conto capitale, sia con riferimento alla disponibilità delle Regioni ad attivare adeguatamente sul piano quali-quantitativo il complesso degli strumenti di regionalizzazione dei vincoli finanziari

Il nuovo saldo di competenza potenziata: un confronto diretto con il saldo di bilancio

DDL Stabilità 2016 – articolo 35, comma 4 secondo periodo

Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento

Ne deriva che:

- il FPV deve essere articolato almeno per fonte di finanziamento
- l'esclusione opera sia per il FPV (di entrata e di spesa) che sorge nell'anno in cui si assume debito, sia per la quota parte riferita agli esercizi precedenti
- l'esclusione vale anche per la quota di avanzo vincolato derivante da debito che confluisce nel FPV

GLI EFFETTI FINANZIARI

(+) ENTRATE CORRENTI	120
(+) ENTRATE IN CONTO CAPITALE	30
ENTRATE FINALI	150
(-) SPESE CORRENTI	90
(-) di cui FCDE	10
(-) RIMBORSO QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	20
(-) SPESE IN CONTO CAPITALE	40
SPESE FINALI	150

SALDO DI BILANCIO - LATO COMPETENZA = 0

SALDO FINALE DI COMPETENZA = +30

VANTAGGIO DI PARTENZA:
FCDE + RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI E PRESTITI

Ulteriori vantaggi possono derivare dall'applicazione del principio 5.4 della nuova contabilità pubblica, ma anche dall'esclusione dal FPV della quota rinveniente da debito...



SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In Particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.

Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

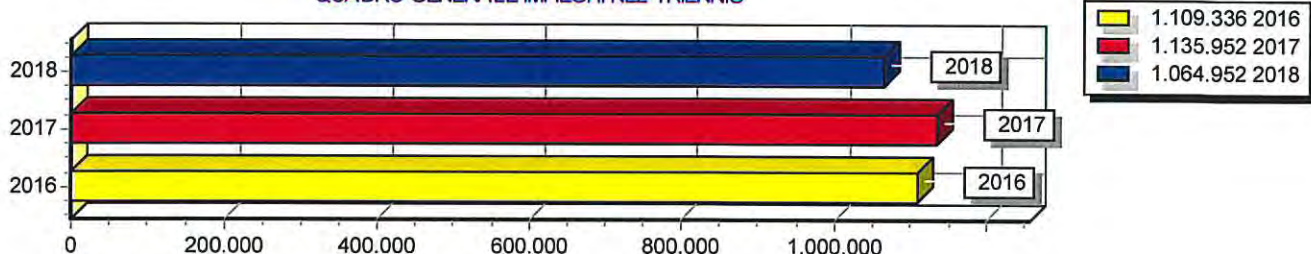
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Mantenere uno standar elevato del livello di efficacia ed efficienza della PA, attraverso la gestione associata con Comuni vicini delle funzioni fondamentali che attraverso una riorganizzazione delle risorse umane e quindi delle professionalità disponibili consentono di razionalizzare i costi di gestione ottimizzandone i risultati gestionali in termini quali quantitativi dei servizi resi.

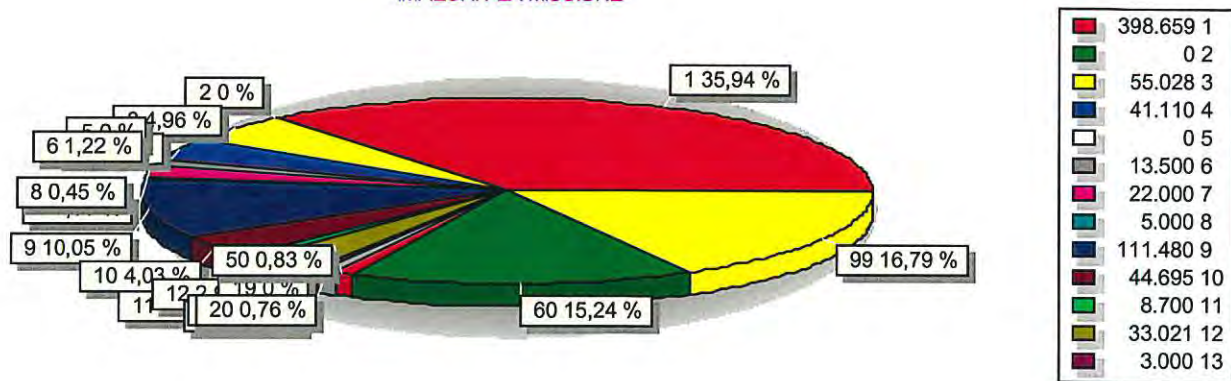
QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

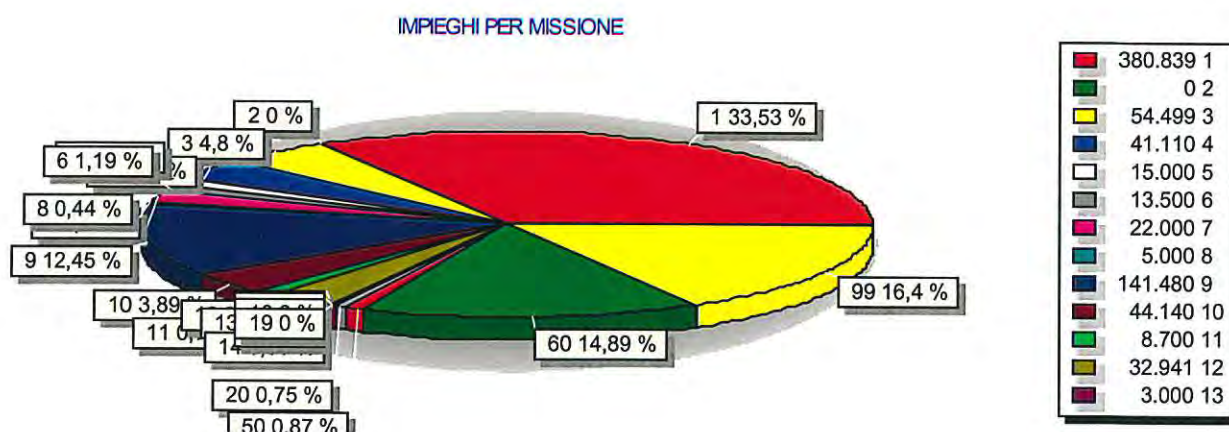
Descrizione	2016			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	398.659,00	0,00	0,00	398.659,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	55.028,00	0,00	0,00	55.028,00
4 Istruzione e diritto allo studio	41.110,00	0,00	0,00	41.110,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.500,00	0,00	0,00	13.500,00
7 Turismo	22.000,00	0,00	0,00	22.000,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	111.480,00	0,00	0,00	111.480,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	44.695,00	0,00	0,00	44.695,00
11 Soccorso civile	8.700,00	0,00	0,00	8.700,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	33.021,00	0,00	0,00	33.021,00
13 Tutela della salute	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	42,00	0,00	0,00	42,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	8.465,00	0,00	0,00	8.465,00
50 Debito pubblico	9.250,00	0,00	0,00	9.250,00
60 Anticipazioni finanziarie	169.106,00	0,00	0,00	169.106,00
99 Servizi per conto terzi	186.280,00	0,00	0,00	186.280,00
TOTALE	1.104.336,00	0,00	5.000,00	1.109.336,00

IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

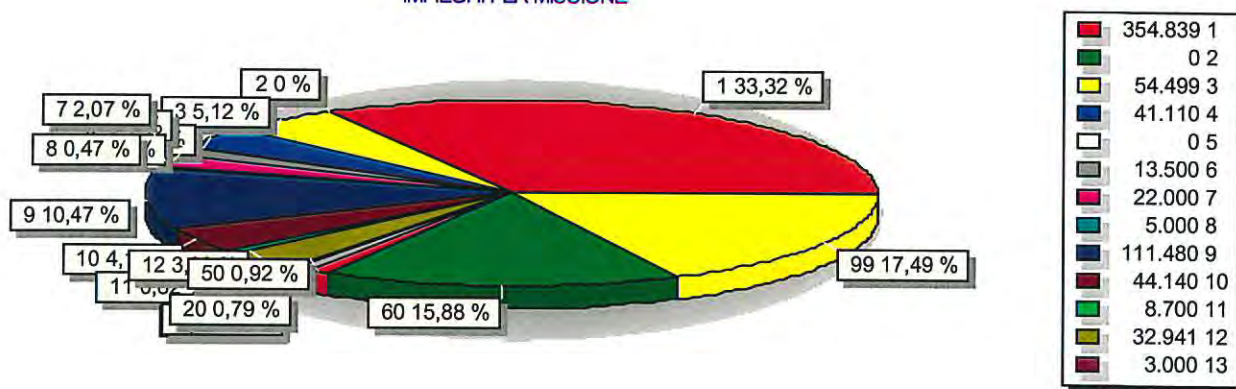
Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	380.839,00	0,00	0,00	380.839,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	54.499,00	0,00	0,00	54.499,00
4 Istruzione e diritto allo studio	41.110,00	0,00	0,00	41.110,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.500,00	0,00	0,00	13.500,00
7 Turismo	22.000,00	0,00	0,00	22.000,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	111.480,00	0,00	30.000,00	141.480,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	44.140,00	0,00	0,00	44.140,00
11 Soccorso civile	8.700,00	0,00	0,00	8.700,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	32.941,00	0,00	0,00	32.941,00
13 Tutela della salute	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	42,00	0,00	0,00	42,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	8.465,00	0,00	0,00	8.465,00
50 Debito pubblico	9.850,00	0,00	0,00	9.850,00
60 Anticipazioni finanziarie	169.106,00	0,00	0,00	169.106,00
99 Servizi per conto terzi	186.280,00	0,00	0,00	186.280,00
TOTALE	1.085.952,00	0,00	50.000,00	1.135.952,00



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	TOTALE
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	354.839,00	0,00	0,00	354.839,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	54.499,00	0,00	0,00	54.499,00
4 Istruzione e diritto allo studio	41.110,00	0,00	0,00	41.110,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.500,00	0,00	0,00	13.500,00
7 Turismo	22.000,00	0,00	0,00	22.000,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	111.480,00	0,00	0,00	111.480,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	44.140,00	0,00	0,00	44.140,00
11 Soccorso civile	8.700,00	0,00	0,00	8.700,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	32.941,00	0,00	0,00	32.941,00
13 Tutela della salute	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	42,00	0,00	0,00	42,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	8.465,00	0,00	0,00	8.465,00
50 Debito pubblico	9.850,00	0,00	0,00	9.850,00
60 Anticipazioni finanziarie	169.106,00	0,00	0,00	169.106,00
99 Servizi per conto terzi	186.280,00	0,00	0,00	186.280,00
TOTALE	1.059.952,00	0,00	5.000,00	1.064.952,00

IMPIEGHI PER MISSIONE



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	12
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

A livello nazionale il percorso di riorganizzazione della P.A. ha subito negli ultimi anni una forte accelerazione sotto il profilo normativo soprattutto sul versante della semplificazione, dell'efficienza e del miglioramento delle qualità dei servizi. Infatti l'obiettivo è quello di allineare la P.A. italiana ai livelli di funzionalità e di capacità di fornire servizi utili ai cittadini e alle imprese propri dei Paesi Europei dotati di apparati amministrativi con una radicata cultura di servizio. Si tratta di operazioni importanti, che richiedono un forte impulso di modernizzazione, per rendere l'azione amministrativa maggiormente incisiva, vicina alle esigenze del cittadino visibile nei suoi risultati e fortemente rispondente alle linee definite dal programma. L'obiettivo che si prefigge è valorizzare le innumerevoli competenze e conoscenze già presenti nell'amministrazione, adoperandosi nel contempo ad operare, attraverso un processo di coinvolgimento ampio e partecipato, una vera trasformazione dei comportamenti e degli stili di lavoro, orientando l'azione amministrativa più fortemente al risultato, e rendendo più efficiente la struttura grazie a riorganizzazioni interne, senza aumentare il peso complessivo. Le recenti innovazioni normative in materia

di gestione associata delle funzioni fondamentali non preoccupano l'attuale governance, poichè, forte dell'esperienza maturata nel corso degli anni attraverso l'Unione intercomunale, prima unione piemontese sciolta il 01/09/2013, si ritiene all'altezza di affrontare le nuove sfide rivolte alla P.A. attraverso lo strumento della Cooperazione tra Enti meglio noto come Convenzione per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, stipulando nel luglio scorso la **Convenzione per la gestione associata di funzioni fondamentali e servizi comunali con i Comuni di Sale, Pontecurone, Isola S. Antonio, Casale Monferrato, Carbonara S., Piovera ed Alluvioni Cambiò.**

La Convenzione ha durata sino al 31/12/2018 ed è rinnovabile mediante atto espresso di ciascun ente associato, previa verifica del conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione associata delle funzioni/servizi ai sensi e per gli effetti del Decreto del Ministero dell'Interno 11 settembre 2013 e smi.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Pianificazione, organizzazione e gestione del sistema di comunicazione e relazione pubblica tra i cittadini e il Comune di Molino dei Torti e tra Amministrazioni Comunali ed altri Enti, Associazioni ed organismi territoriali.

Miglioramento del livello di relazione tra Amministrazione e Cittadini tramite servizi di informazione, progetti di semplificazione amministrativa, innovazione dei processi organizzativi.

3.3 - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Migliorare i processi ed i percorsi relazionali tra Amministrazione Comunale e Cittadini affrontando in modo integrato differenti tematiche: semplificazione degli iter amministrativi e del linguaggio, organizzazione e diffusione della informazione su strumenti di comunicazione tra loro differenziati e con modalità di lettura diversamente articolati, utilizzazione delle nuove tecnologie per aumentare e semplificare le possibilità di accesso ai servizi.

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Tutto il personale in dotazione organica oltre al Segretario Comunale ed al Responsabile dell'Ufficio Tecnico in Convenzione con il Comune di Casalnoceto e Pozzol Groppo.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

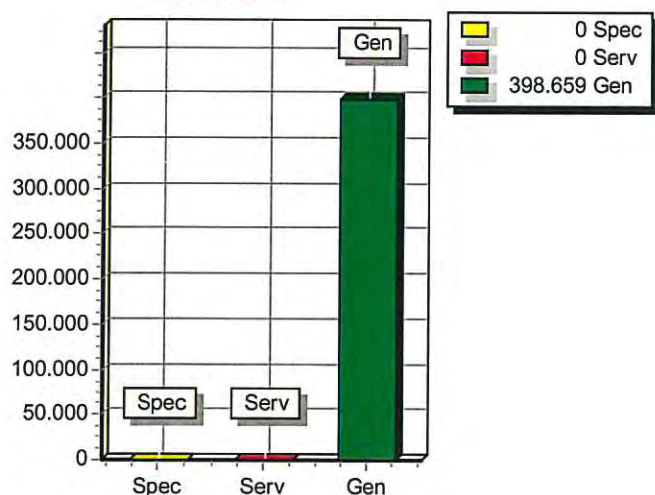
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	398.659,00	380.839,00	354.839,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	398.659,00	380.839,00	354.839,00	
TOTALE ENTRATE	398.659,00	380.839,00	354.839,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

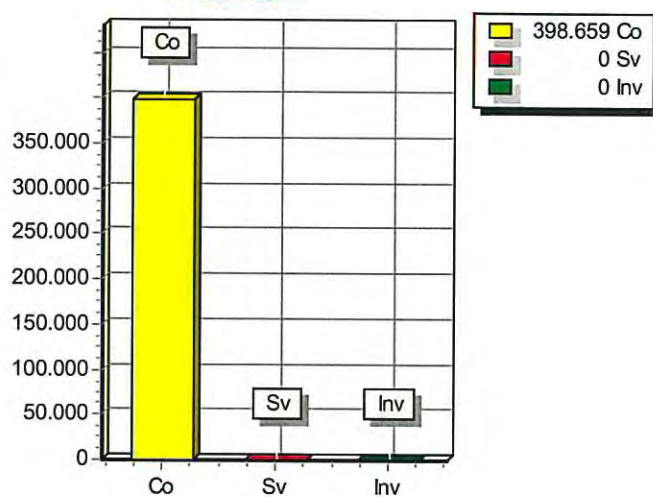
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	398.659,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	398.659,00	0,00
2017	380.839,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	380.839,00	0,00
2018	354.839,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	354.839,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI**PROGRAMMA N° 2 Giustizia**

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA 3

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**N° 2 Giustizia**

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

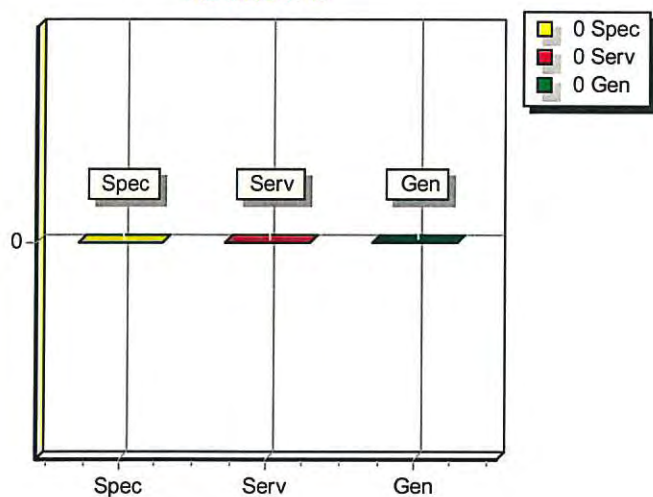
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE

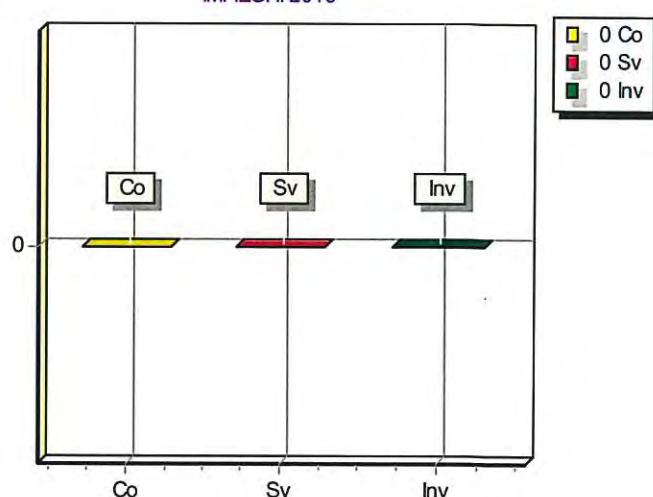
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2
Giustizia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela. Con l'ausilio di un moderno impianto di videosorveglianza, di imminente attivazione, l'attività collegata alla missione di che trattasi sarà sicuramente più incisiva e pregnante.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Si porrà particolare attenzione all'informazione dei cittadini in collaborazione con le forze dell'ordine locali al fine di evidenziare consigli e buone pratiche per evitare truffe e raggiri.

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il personale impegnato nella missione è n. 01 agente di PL oltre all'intera dotazione organica della Convenzione plurifunzionale dedicato alla Polizia Locale.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Autovettura attrezzata, apparecchiatura TELELASER e Velomatic.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

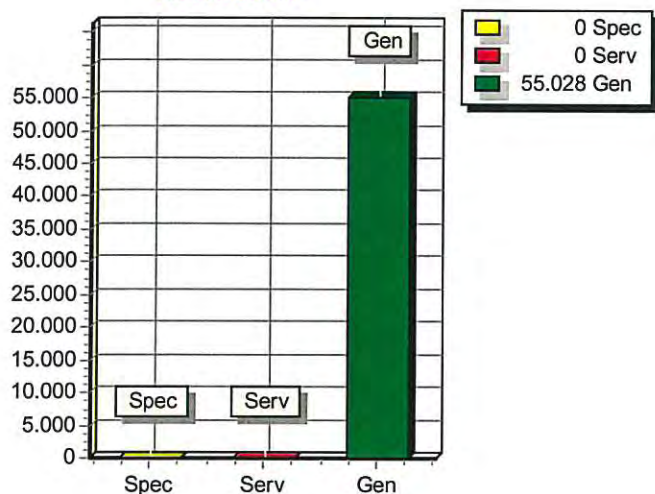
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	55.028,00	54.499,00	54.499,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	55.028,00	54.499,00	54.499,00	
TOTALE ENTRATE	55.028,00	54.499,00	54.499,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

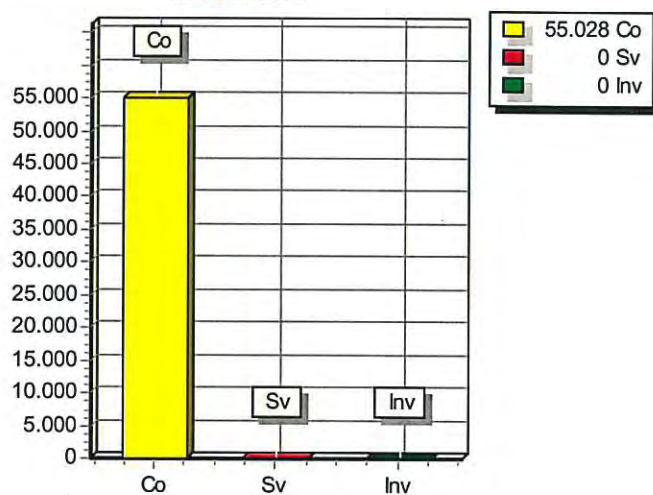
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	55.028,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.028,00	0,00
2017	54.499,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.499,00	0,00
2018	54.499,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.499,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 4 Istruzione e diritto allo studio

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	8
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Questa Amministrazione è particolarmente attenta alle problematiche scolastiche, tra cui le mense e le diverse iniziative volte ad incentivare l'avvicinamento dei giovani in età scolare a progetti specifici. Si tende a mantenere gli attuali livelli dei servizi nell'ambito del programma di che trattasi, sostenendo, anche attraverso il meccanismo dell'ISEE, le politiche solidaristiche per favorire gli studenti delle famiglie in difficoltà economiche.

Appare opportuno segnalare che il costante calo demografico, ma soprattutto il basso indice di natalità dell'ultimo quinquennio mette a duro rischio la conservazione dei servizi offerti in loco alla Comunità Molinese. Qualora, per le motivazioni anzidette, si dovesse arrivare alla chiusura dei plessi scolastici presenti: Scuola Infanzia e Primaria, si assicura la continuità didattica presso i plessi attivi della Convenzione Plurifunzionale.

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N° 4 Istruzione e diritto allo studio

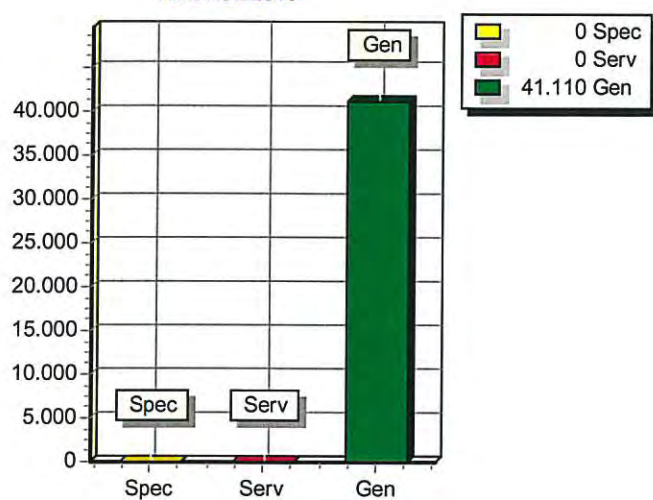
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	41.110,00	41.110,00	41.110,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	41.110,00	41.110,00	41.110,00	
TOTALE ENTRATE	41.110,00	41.110,00	41.110,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

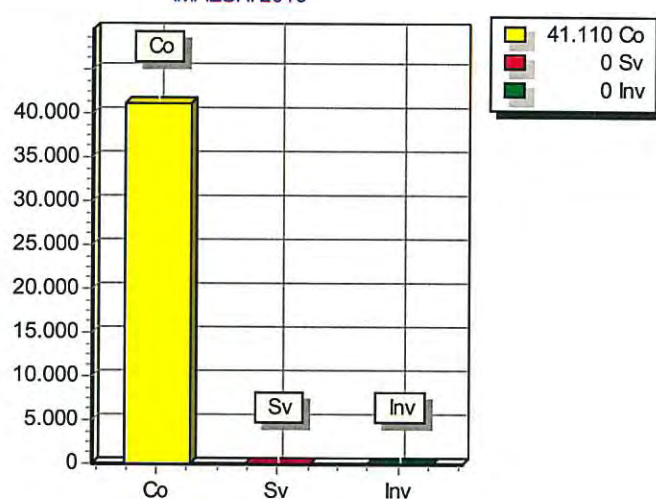
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4 Istruzione e diritto allo studio

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	41.110,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.110,00	0,00
2017	41.110,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.110,00	0,00
2018	41.110,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.110,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Siffatta missione e' afferente alla valorizzazione dell'Antica Via Crucis (strada delle Croci ora Via Padre Galli).

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

La realizzazione della manutenzione straordinaria dell'Antica Via Crucis è subordinata all'erogazione di contributi da parte di Enti e Fondazioni.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

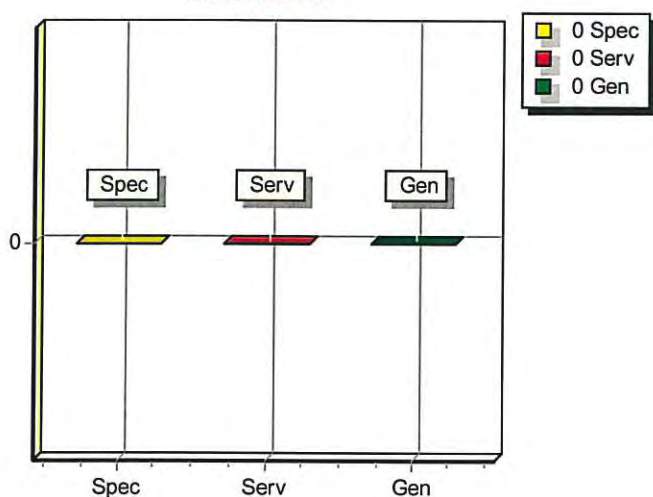
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	0,00	15.000,00	0,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	0,00	15.000,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	0,00	15.000,00	0,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

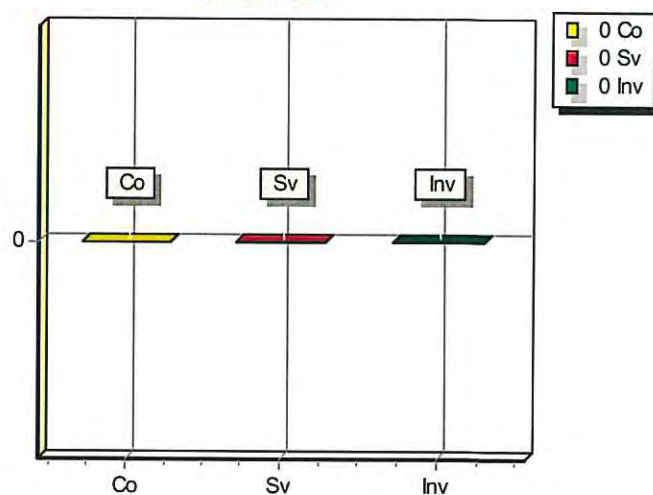
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	100,00	15.000,00	0,00
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

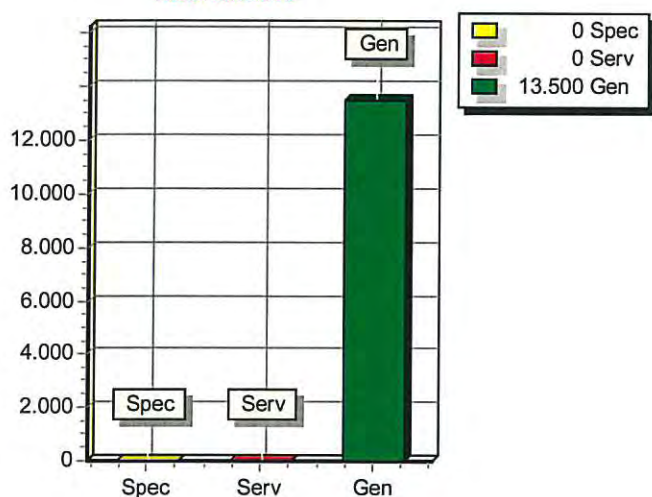
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	13.500,00	13.500,00	13.500,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	13.500,00	13.500,00	13.500,00	
TOTALE ENTRATE	13.500,00	13.500,00	13.500,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

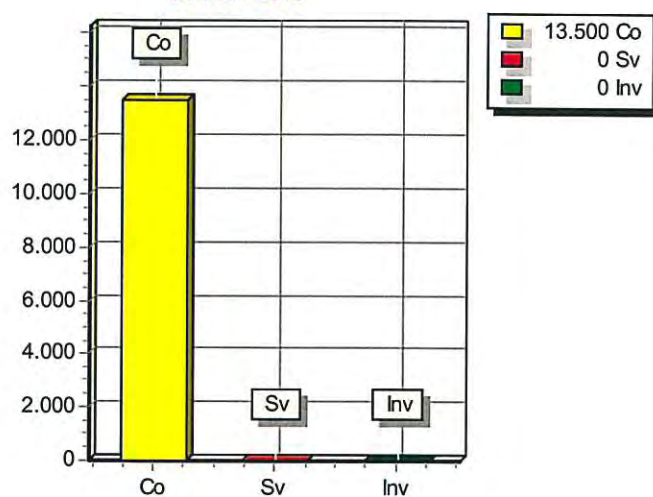
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	13.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.500,00	0,00
2017	13.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.500,00	0,00
2018	13.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.500,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 7 Turismo

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico. Siffatta missione nel Comune di Molino dei Torti è resa possibile grazie alla locale Pro-Loco, organismo strumentale dell'Ente che ha tra gli scopi sociali la valorizzazione della tradizione territoriale. La rinomata "SAGRA DELL'AGLIO", giunta ormai alla 34ma edizione, rappresenta una vetrina sullo scenario gastronomico che richiama l'attenzione dalle Regioni vicine.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N° 7 Turismo

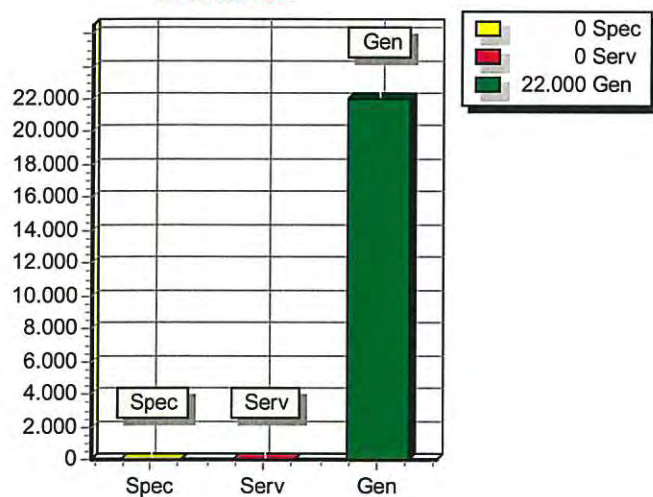
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
TOTALE ENTRATE	22.000,00	22.000,00	22.000,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

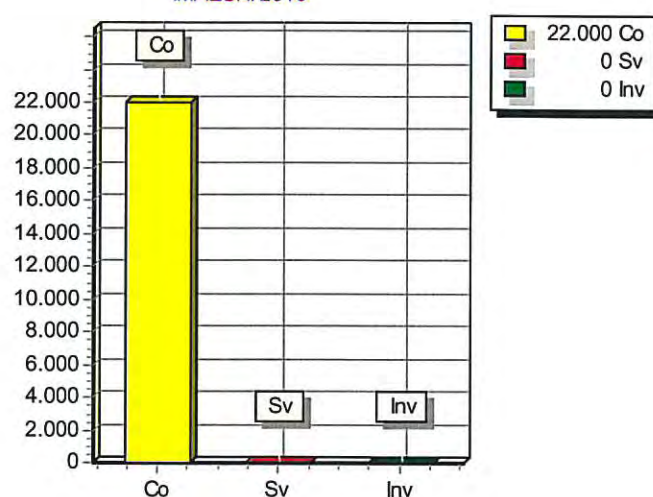
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7 Turismo

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	22.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00	0,00
2017	22.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00	0,00
2018	22.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Manutenzione ordinaria/ straordinaria del patrimonio esistente da finanziarsi con i proventi degli OO.UU.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

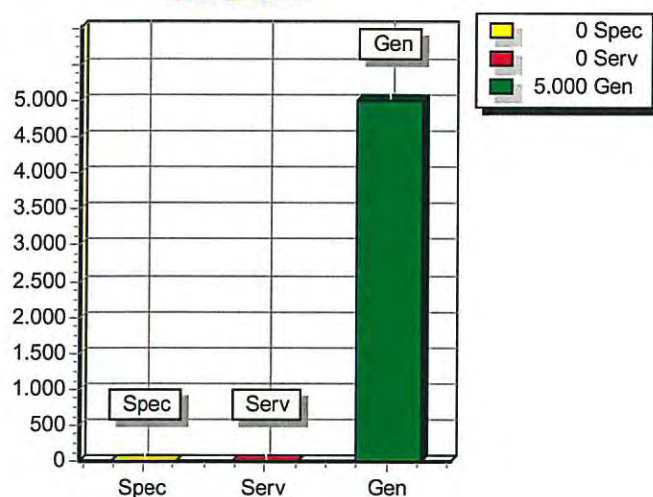
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE ENTRATE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

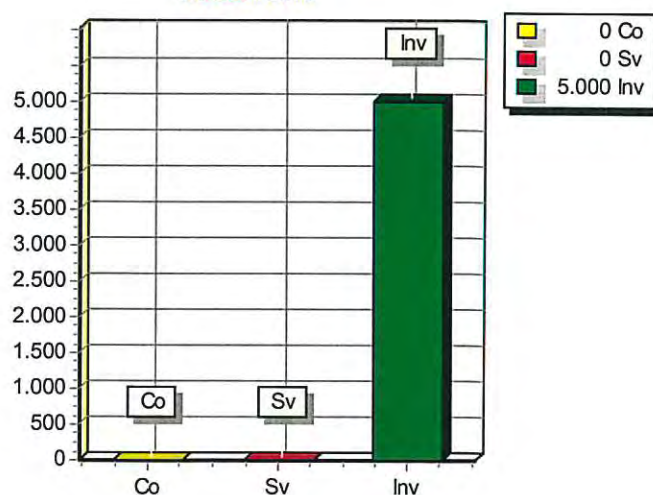
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	100,00	5.000,00	0,00
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	100,00	5.000,00	0,00
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	100,00	5.000,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	9
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità: la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale e lo smaltimento dei rifiuti.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Ottimizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti attraverso la verifica delle quantità conferite in ogni singolo punto di prelievo in continuazione rispetto a quanto già attuato durante l'anno 2015 e precedenti.

3.3 - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

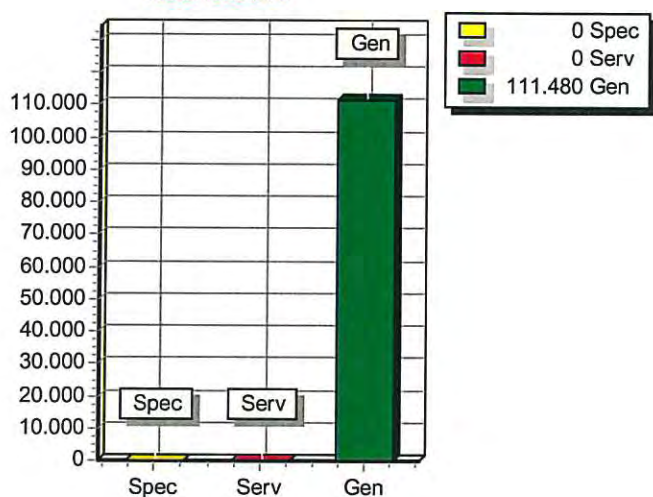
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	111.480,00	141.480,00	111.480,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	111.480,00	141.480,00	111.480,00	
TOTALE ENTRATE	111.480,00	141.480,00	111.480,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

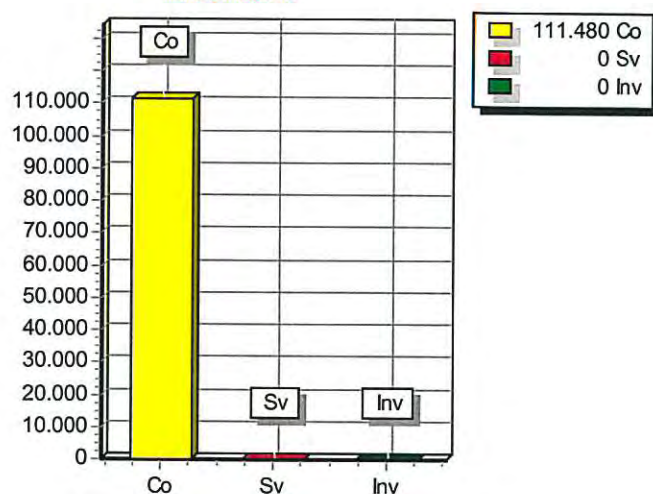
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	111.480,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.480,00	0,00
2017	111.480,00	78,80	0,00	0,00	30.000,00	21,20	141.480,00	0,00
2018	111.480,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.480,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	6
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il potenziamento dell'illuminazione pubblica, attraverso l'ammodernamento degli esistenti impianti, OOPP in corso di realizzazione, garantirà non solo economie di spesa, ma soprattutto sarà un valido supporto all'attività di videosorveglianza.

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

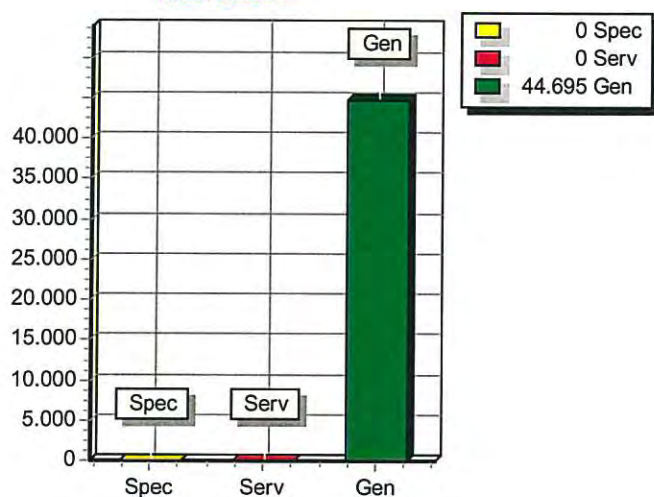
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	44.695,00	44.140,00	44.140,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	44.695,00	44.140,00	44.140,00	
TOTALE ENTRATE	44.695,00	44.140,00	44.140,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

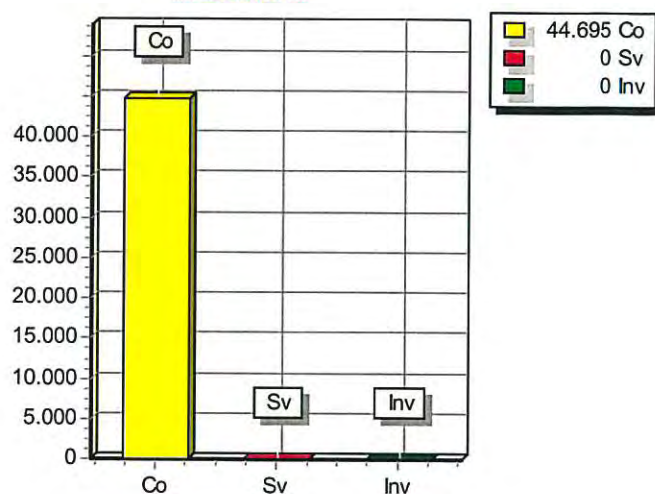
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	44.695,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.695,00	0,00
2017	44.140,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.140,00	0,00
2018	44.140,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.140,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 11 Soccorso civile

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

3

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile.

Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 11 Soccorso civile

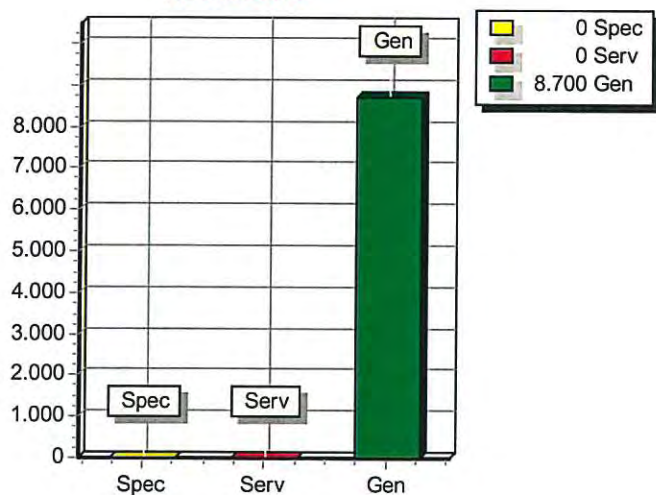
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	8.700,00	8.700,00	8.700,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	8.700,00	8.700,00	8.700,00	
TOTALE ENTRATE	8.700,00	8.700,00	8.700,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

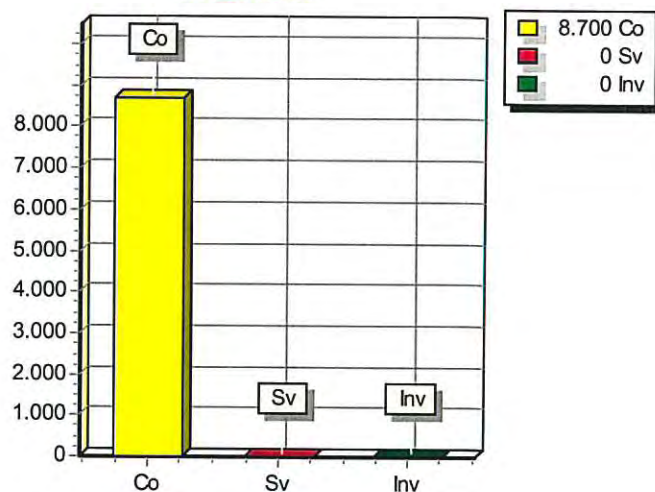
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 11 Soccorso civile

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	8.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.700,00	0,00
2017	8.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.700,00	0,00
2018	8.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.700,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	10
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile.

La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio. Questa missione viene garantita in ambito locale a livello consortile: "CISA".

Il Consorzio summenzionato, di cui l'Ente fa parte, amministra il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

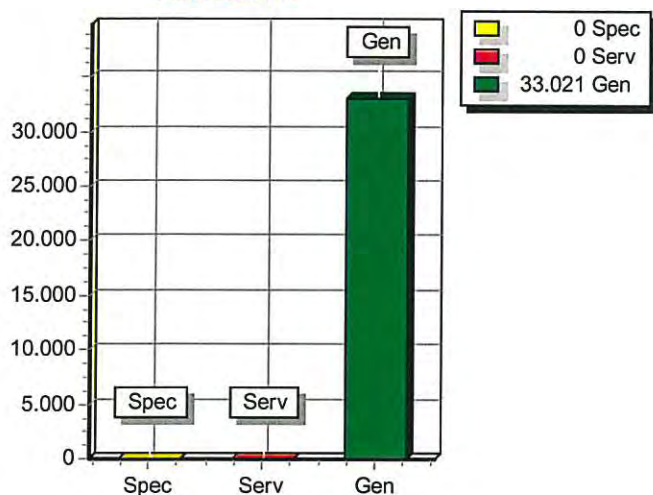
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	33.021,00	32.941,00	32.941,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	33.021,00	32.941,00	32.941,00	
TOTALE ENTRATE	33.021,00	32.941,00	32.941,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

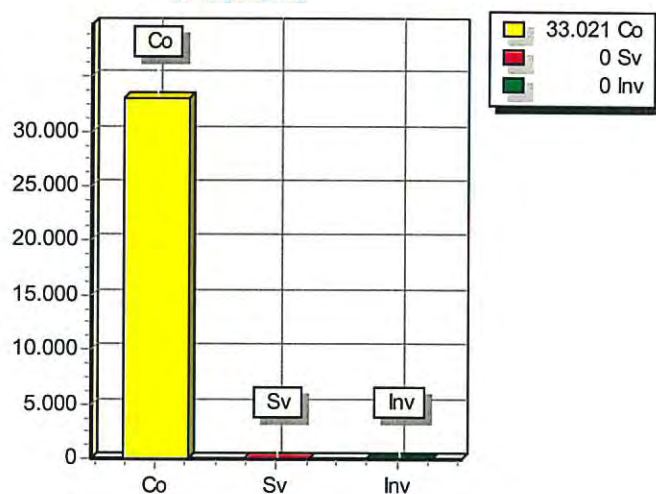
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	33.021,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.021,00	0,00
2017	32.941,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.941,00	0,00
2018	32.941,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.941,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 13 Tutela della salute

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	6
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N° 13 Tutela della salute

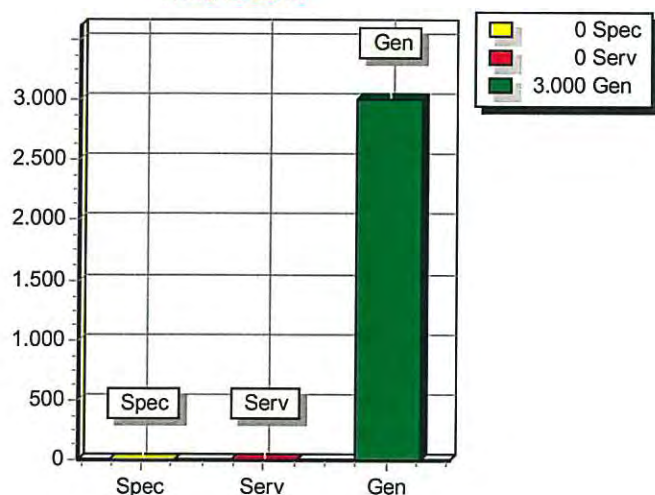
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
TOTALE ENTRATE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

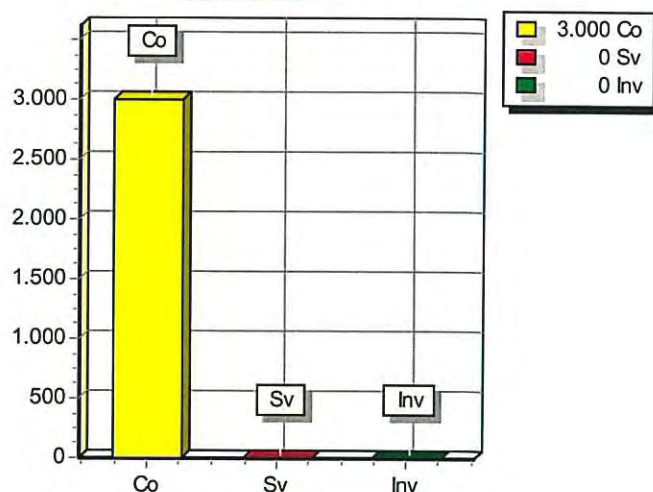
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 13 Tutela della salute

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	3.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
2017	3.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
2018	3.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 14 Sviluppo economico e competitività

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	5
-------------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	
----------------------------	--

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 14 Sviluppo economico e competitività

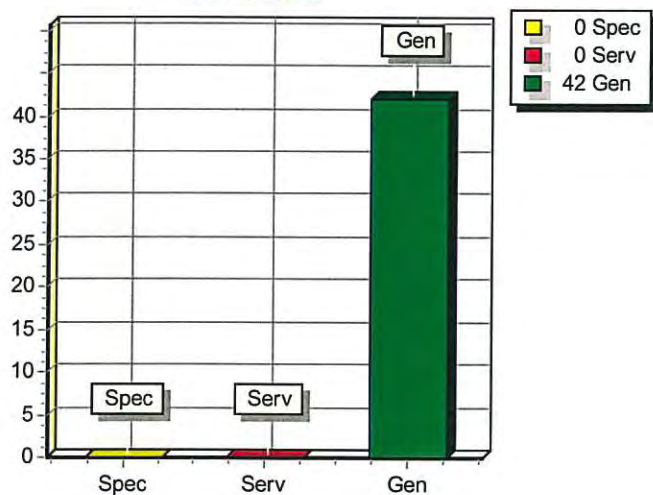
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	42,00	42,00	42,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	42,00	42,00	42,00	
TOTALE ENTRATE	42,00	42,00	42,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

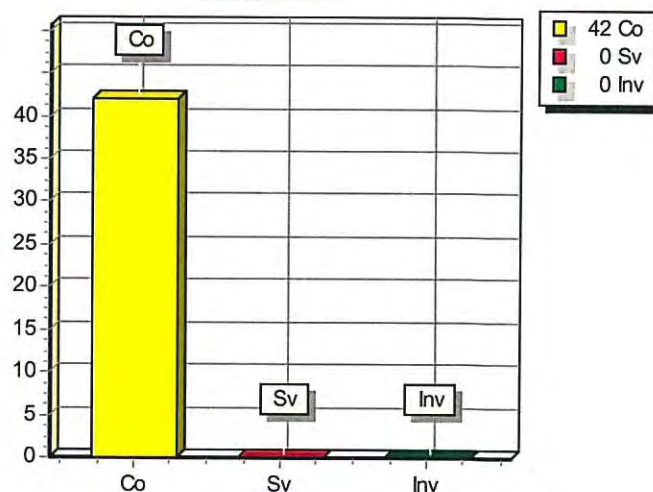
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 14 Sviluppo economico e competitività

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	42,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42,00	0,00
2017	42,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42,00	0,00
2018	42,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI**PROGRAMMA N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

4

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

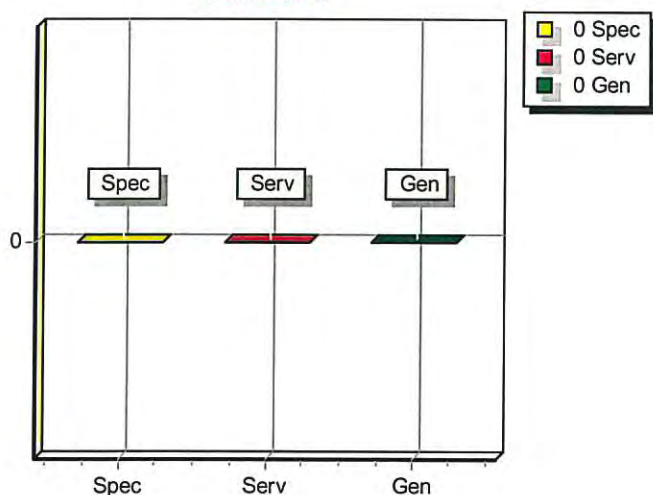
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE

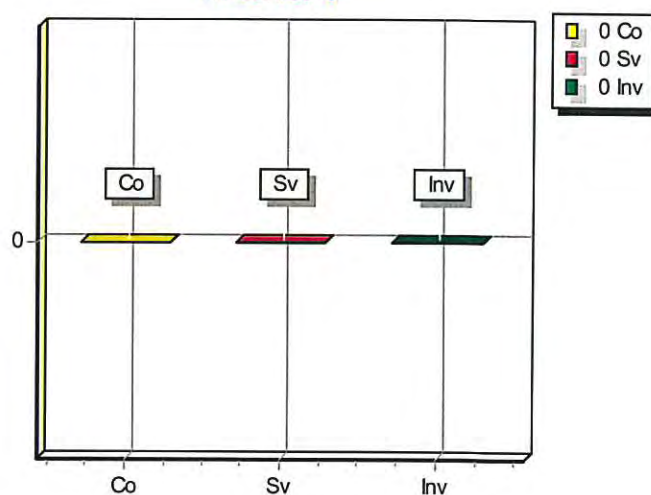
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 15
Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA 3

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

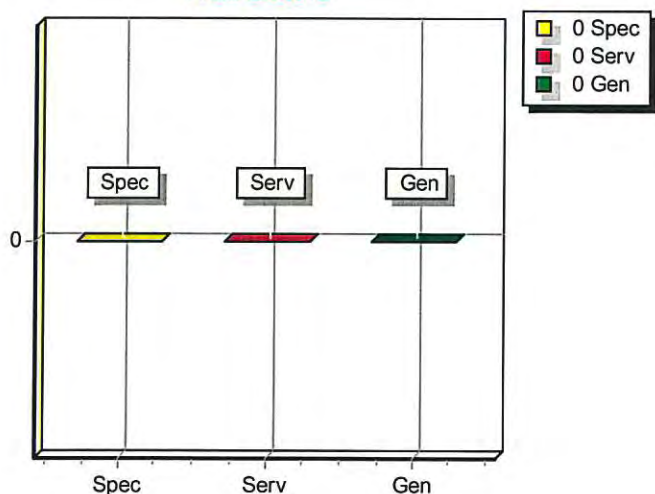
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE				
----------------	--	--	--	--

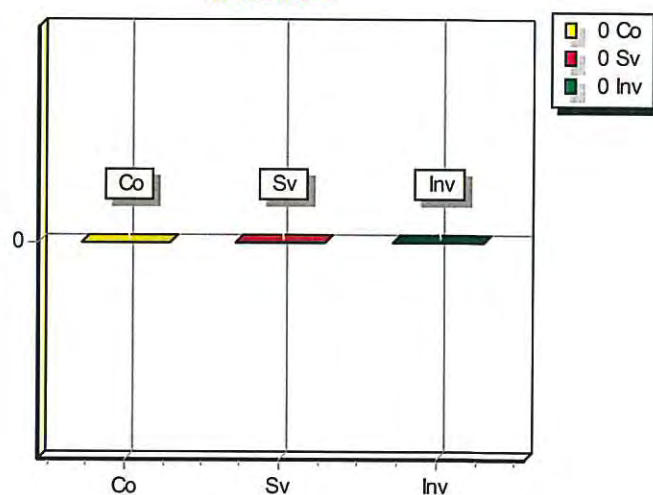
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 16
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA 2

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

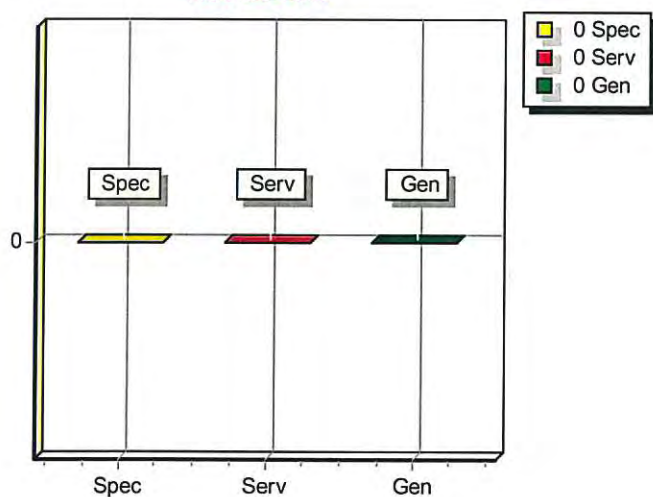
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE

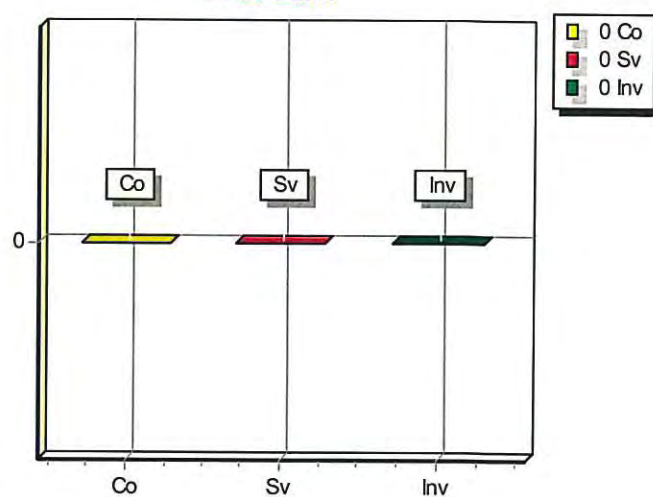
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 17
Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI**PROGRAMMA N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

2

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

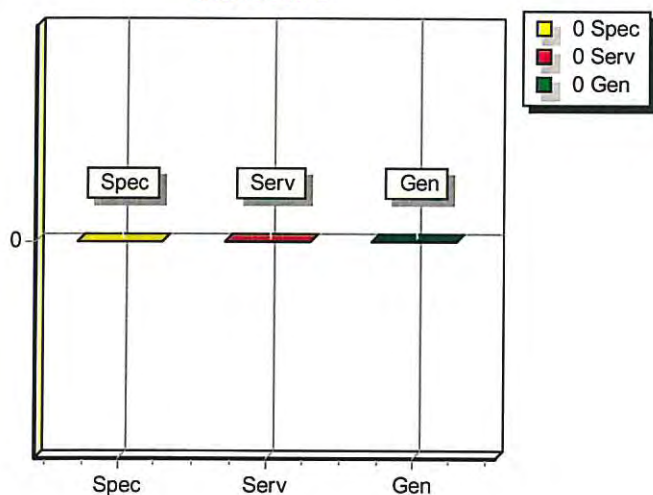
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE

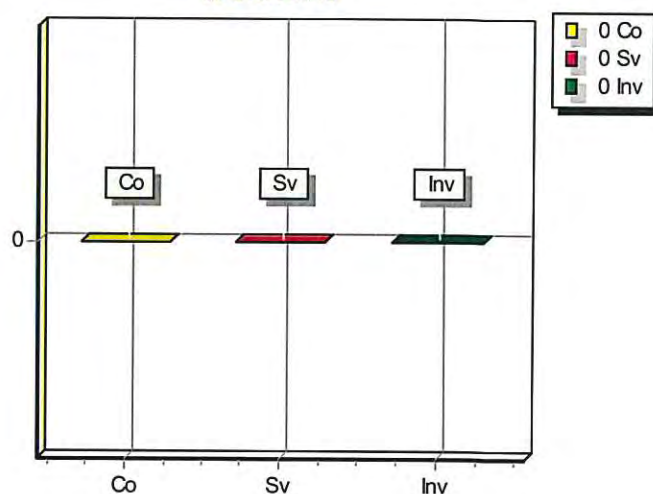
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 18
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI**PROGRAMMA N° 19 Relazioni internazionali**

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 19 Relazioni internazionali

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

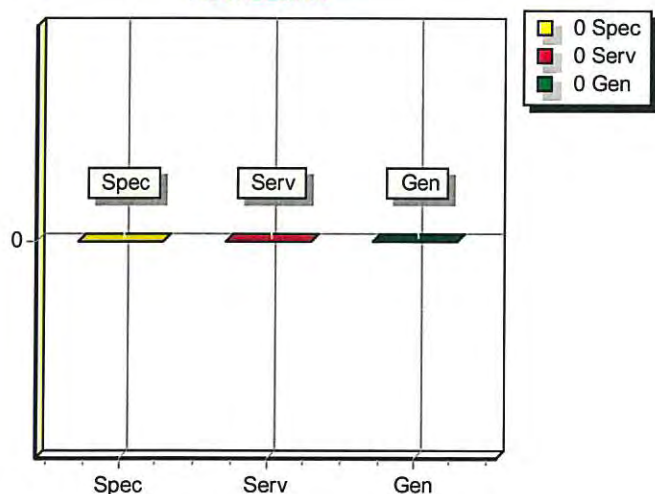
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE

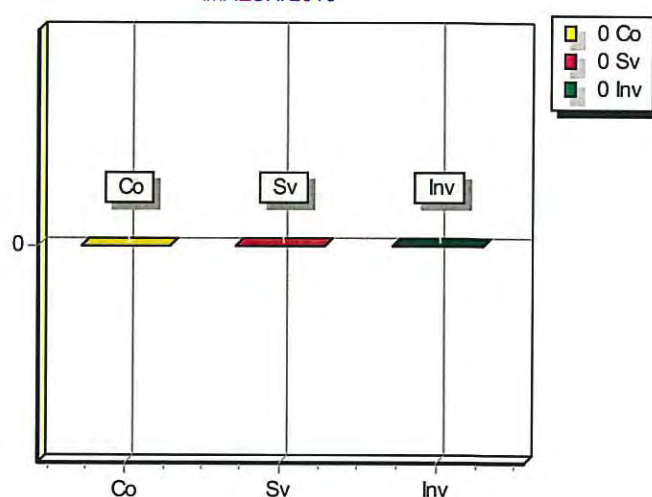
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 19
Relazioni internazionali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 20 Fondi da ripartire

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

3

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, e' destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia e difficile esigibilit'. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilit' l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 20 Fondi da ripartire

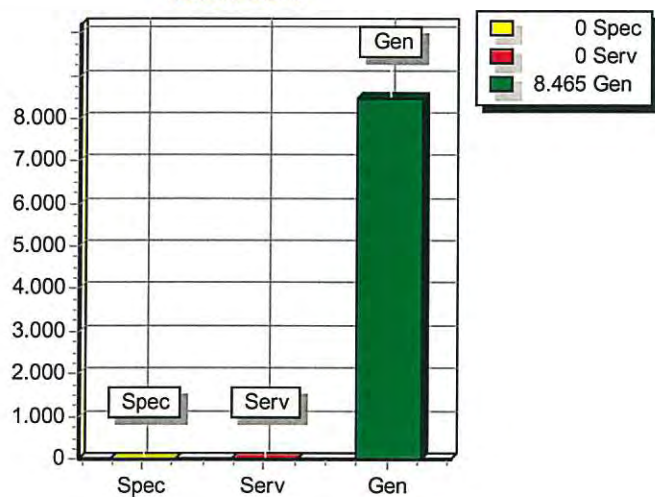
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	8.465,00	8.465,00	8.465,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	8.465,00	8.465,00	8.465,00	
TOTALE ENTRATE	8.465,00	8.465,00	8.465,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

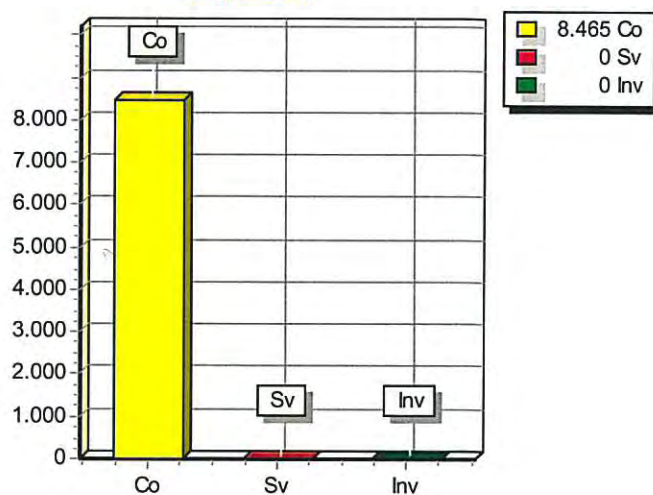
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 20 Fondi da ripartire

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	8.465,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.465,00	0,00
2017	8.465,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.465,00	0,00
2018	8.465,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.465,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 50 Debito pubblico

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

2

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 50 Debito pubblico

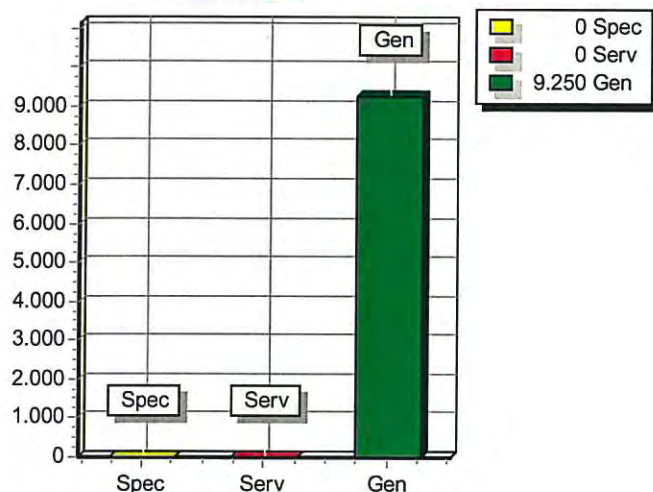
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	9.250,00	9.850,00	9.850,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	9.250,00	9.850,00	9.850,00	
TOTALE ENTRATE	9.250,00	9.850,00	9.850,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

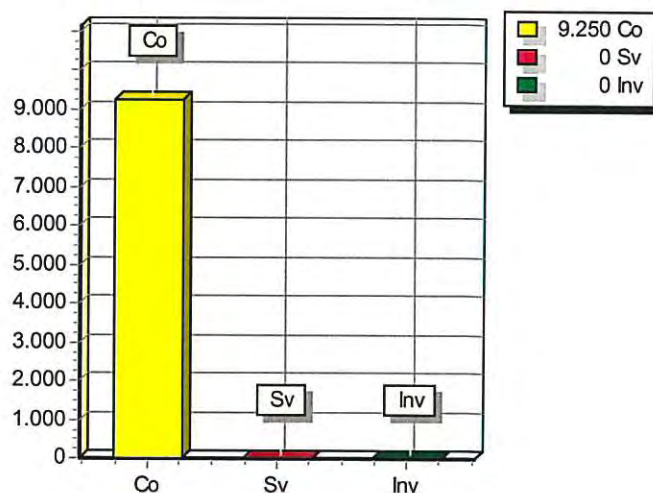
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 50 Debito pubblico

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	9.250,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.250,00	0,00
2017	9.850,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.850,00	0,00
2018	9.850,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.850,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 60 Anticipazioni finanziarie

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

N° 60 Anticipazioni finanziarie

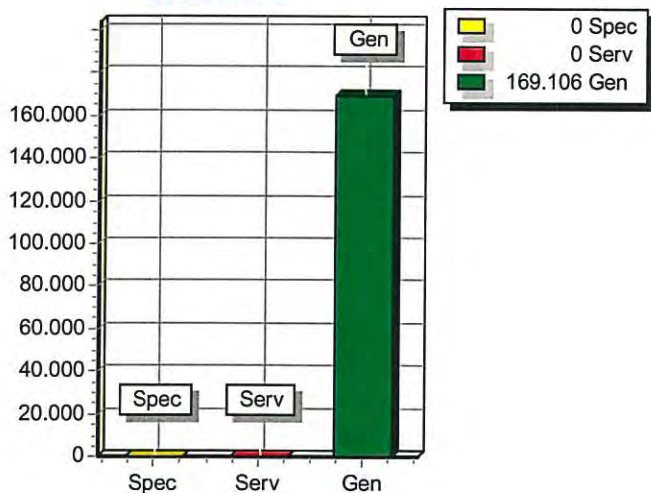
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	169.106,00	169.106,00	169.106,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	169.106,00	169.106,00	169.106,00	
TOTALE ENTRATE	169.106,00	169.106,00	169.106,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

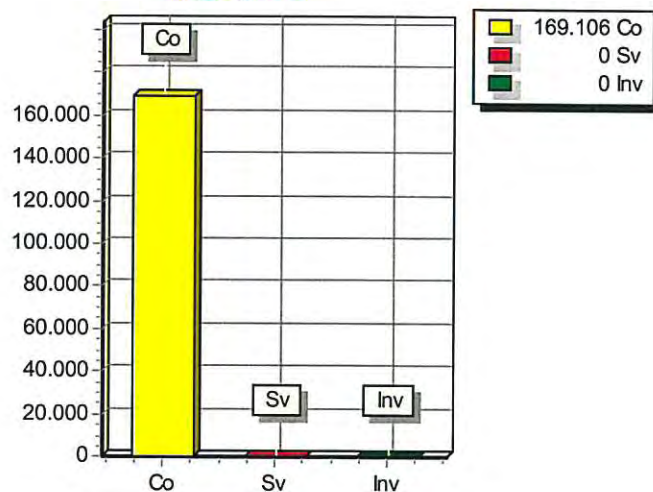
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 60 Anticipazioni finanziarie

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	169.106,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	169.106,00	0,00
2017	169.106,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	169.106,00	0,00
2018	169.106,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	169.106,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 99 Servizi per conto terzi

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N° 99 Servizi per conto terzi

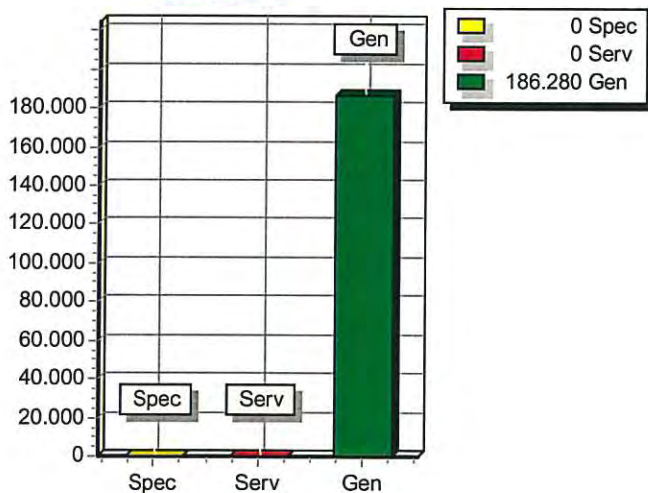
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	186.280,00	186.280,00	186.280,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	186.280,00	186.280,00	186.280,00	
TOTALE ENTRATE	186.280,00	186.280,00	186.280,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

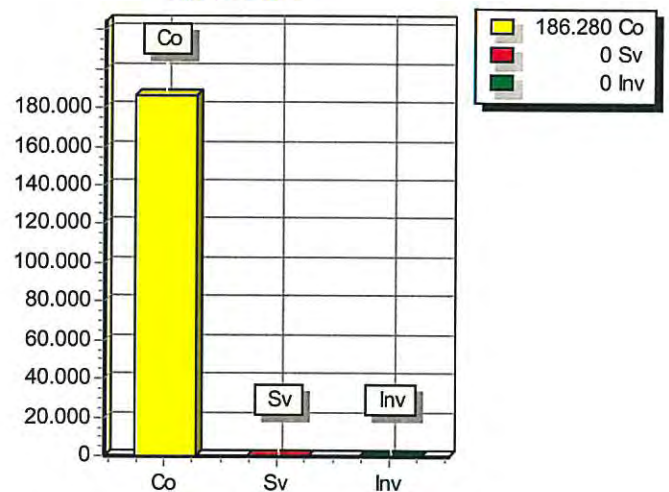
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 99 Servizi per conto terzi

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	186.280,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.280,00	0,00
2017	186.280,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.280,00	0,00
2018	186.280,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.280,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



4 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2016	2017	2018	
Programma n° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	398.659,00	380.839,00	354.839,00	
Programma n° 2: Giustizia	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 3: Ordine pubblico e sicurezza	55.028,00	54.499,00	54.499,00	
Programma n° 4: Istruzione e diritto allo studio	41.110,00	41.110,00	41.110,00	
Programma n° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	15.000,00	0,00	
Programma n° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.500,00	13.500,00	13.500,00	
Programma n° 7: Turismo	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
Programma n° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Programma n° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	111.480,00	141.480,00	111.480,00	
Programma n° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	44.695,00	44.140,00	44.140,00	
Programma n° 11: Soccorso civile	8.700,00	8.700,00	8.700,00	
Programma n° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	33.021,00	32.941,00	32.941,00	
Programma n° 13: Tutela della salute	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Programma n° 14: Sviluppo economico e competitività	42,00	42,00	42,00	
Programma n° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 20: Fondi da ripartire	8.465,00	8.465,00	8.465,00	
Programma n° 50: Debito pubblico	9.250,00	9.850,00	9.850,00	
Programma n° 60: Anticipazioni finanziarie	169.106,00	169.106,00	169.106,00	
Programma n° 99: Servizi per conto terzi	186.280,00	186.280,00	186.280,00	
TOTALI	1.109.336,00	1.135.952,00	1.064.952,00	

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	398.659,00			
N° 2: Giustizia				
N° 3: Ordine pubblico e sicurezza	55.028,00			
N° 4: Istruzione e diritto allo studio	41.110,00			
N° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00			
N° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.500,00			
N° 7: Turismo	22.000,00			
N° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00			
N° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	111.480,00			
N° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	44.695,00			
N° 11: Soccorso civile	8.700,00			
N° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	33.021,00			
N° 13: Tutela della salute	3.000,00			
N° 14: Sviluppo economico e competitività	42,00			
N° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
N° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
N° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
N° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
N° 19: Relazioni internazionali				
N° 20: Fondi da ripartire	8.465,00			
N° 50: Debito pubblico	9.250,00			
N° 60: Anticipazioni finanziarie	169.106,00			
N° 99: Servizi per conto terzi	186.280,00			
TOTALI	1.109.336,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						398.659,00
Nr.° 2						0,00
Nr.° 3						55.028,00
Nr.° 4						41.110,00
Nr.° 5						0,00
Nr.° 6						13.500,00
Nr.° 7						22.000,00
Nr.° 8						5.000,00
Nr.° 9						111.480,00
Nr.° 10						44.695,00
Nr.° 11						8.700,00
Nr.° 12						33.021,00
Nr.° 13						3.000,00
Nr.° 14						42,00
Nr.° 15						0,00
Nr.° 16						0,00
Nr.° 17						0,00
Nr.° 18						0,00
Nr.° 19						0,00
Nr.° 20						8.465,00
Nr.° 50						9.250,00
Nr.° 60						169.106,00
Nr.° 99						186.280,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.109.336,00

5 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2014									
Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo		
Classificazione Economica									
A) SPESE CORRENTI									
1. Personale	169.574,27	0,00	31.049,62	0,00	0,00	0,00	0,00		
di cui:									
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2. Acquisto beni e servizi	87.443,15	0,00	13.239,72	37.415,62	0,00	9.696,93	0,00		
Trasferimenti correnti									
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	435,73	21.500,00	0,00		
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	62.296,25	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00		
di cui									
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Province e Città metropolitane	6.324,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Altri Enti Amm.ne Locale	55.972,06	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00		
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	62.296,25	0,00	0,00	3.000,00	435,73	21.500,00	0,00		
7. Interessi passivi	4,02	0,00	229,47	797,65	0,00	0,00	0,00		
8. Altre spese correnti	16.255,81	0,00	2.064,25	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	335.573,50	0,00	46.583,06	41.213,27	435,73	31.196,93	0,00		

Classificazione Funzionale		8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
Classificazione Economica		Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- oneri sociali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi		30.727,41	0,00	30.727,41	0,00	132,97	106.199,94	106.332,91
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	885,60	885,60
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	885,60	885,60
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	885,60	885,60
7. Interessi passivi		10.607,15	0,00	10.607,15	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)		41.334,56	0,00	41.334,56	0,00	132,97	107.085,54	107.218,51

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	3.13,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.937,38
di cui:								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	5.126,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	289.982,38
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	3.015,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	165,28	25.116,01
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	20.365,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.547,35
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.324,19
- Comuni e Unione Comuni	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	17.365,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.223,16
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	23.380,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	165,28	111.663,36
7. Interessi passivi	373,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.011,80
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.320,06
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	29.194,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	165,28	632.914,98

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	16.168,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientific	16.168,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	16.168,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	351.741,59	0,00	46.583,06	41.213,27	435,73	31.196,93	0,00

Classificazione Funzionale	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
Classificazione Economica							
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientific							
Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	41.334,56	0,00	41.334,56	0,00	132,97	107.085,54	107.218,51

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.168,09
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-sci.								
Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.168,09
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.168,09
TOTALE GENERALE SPESE	29.194,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	165,28	649.083,07

6 - ANALISI E VALUTAZIONI DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI

Per ogni singola missione/programma sono elencati gli impegni pluriennali già assunti e la relativa fonte di finanziamento.

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Tutto ciò premesso, si elencano di seguito gli immobili di proprietà Comunale:

TIPOLOGIA IMMOBILE	INDIRIZZO	DATI CATASTALI	SUP. CAT.	Categoria	DESTINAZIONE
Sede municipale	Via Roma nr. 81	Fg. 3 - Mapp. 1516- Sub 3	2475	B4	Istituzionale - Uffici
Negozi	P.zza Caduti per la Patria	Fg 3 - Mapp. 1516 - Sub 1	57	C1	Immobile Locato
Negozi	P.zza Caduti per la Patria	Fg 3 - Mapp. 1516 - Sub 2	25	C1	Immobile Locato.
Negozi	P.zza Caduti per la Patria	Fg 3 - Mapp. 1516 - Sub 5	79	C1	Immobile Locato
Fabbricato	P.zza Caduti per la Patria	Fg 3 - Mapp. 1516 - Sub 4	176	C4	Comodato a favore dell'Ass. Turistica Pro-Loce di Molino dei Torti.- Biblioteca
Scuola Primaria	Via Roma nr. 109	Fg. 3 - Mapp. 62 - Sub. 5	1607	B5	Istituzionale - Scuola
N. 1 Magazzino	P.zza Caduti per la Patria, 1	Fg. 3 - Mapp. 1556		E3	Istituzionale - Protezione Civile.
Campo sportivo Comunale ed annesso strutture	Via S.ile Carena	Fg. 1 - Mapp. 155		E9	Comodato al GS Molinese

Precisando che:

- l'amministrazione comunale non intende, nel triennio 2016/2018, procedere ad alcuna alienazione dei suddetti immobili;
- si procederà alla manutenzione ordinaria degli immobili di che trattasi per preservare ed ottimizzare le strutture esistenti;
- per gli immobili concessi in locazione, eccezion fatta per l'immobile locato alle Poste Italiane S.p.A, è attivata la procedura di aggiornamento del canone all'indice Istat.

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di agire nuove aree di intervento, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità dei servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). ... Oggi, comunque, nell'intero sistema Paese risulta pressoché impossibile, se non fantasioso, effettuare programmazione alla data odierna la Legge di Stabilità 2016 è in iter legislativo ed a tutt'oggi 17/12/2015 non sono noti i contenuti del DEFR Regione Piemonte... , pertanto sicuramente i contenuti del presente documento verranno necessariamente aggiornati entro il prossimo 28/02, quando il quadro normativo di riferimento dovrebbe risultare sicuramente molto più delineato di quanto non lo sia oggi.

MOLINO DEI TORTI, 17/12/2015

Il Segretario
DODERO MARCO

Il Responsabile
della Programmazione

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
BUFFADOSSI OMBRETTA

Il Rappresentante Legale
FANTATO ANNA

INDICE

Pag.

A) Sezione Strategica

1. Linee programmatiche di mandato	7
2. Obiettivi del Governo	10
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio	
A) Caratteristiche generali della popolazione	12
B) Caratteristiche generali del territorio	14
C) Strutture e attrezzature	15
D) Economia Insediata	17
4. Parametri Economici	18
5. Analisi delle condizioni interne	
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	20
5.2 Organismi gestionali	21
5.3 Indirizzi generali di natura strategica	24
6. Risorse umane	58
7. Patto di stabilità	61

B) Sezione Operativa

1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse	65
2. Quadro generale degli impieghi per Missione	66
3. Analisi Programmi e Progetti	69
4. Rieilogo programmi per fonti di finanziamento	132
5. Dati analitici di cassa	136
6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti	142
7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali	143
8. Valutazioni finali della programmazione	144